



Foto di copertina: Stefano Remaggi Ste Rmg



# LA SALUTE NELL'AREA VASTA 2

## AGGIORNAMENTO AL 2022



**A cura di:**

**Marco Morbidoni**

**Antonella Guidi**

**Annalisa Cardone**

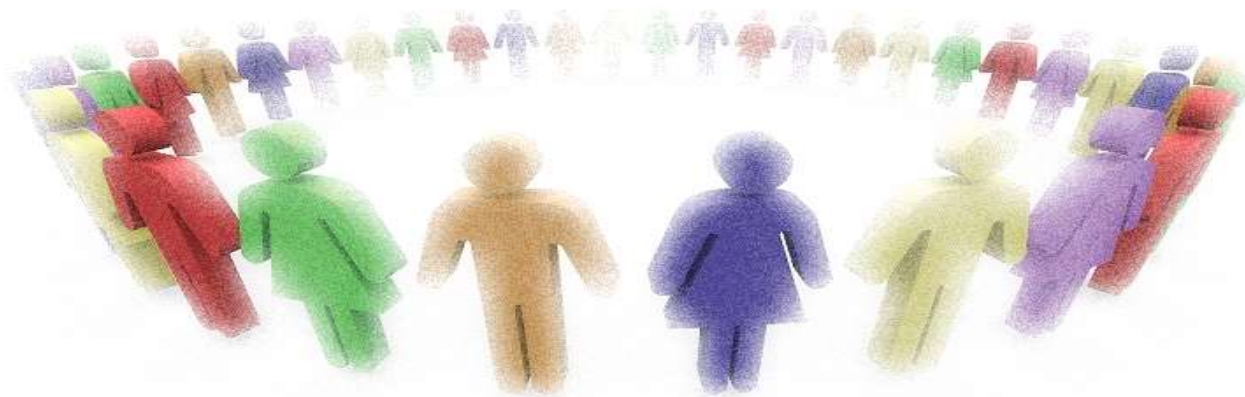
**Cristina Mancini**

**Pietro Serafini** per la stesura del paragrafo "ospedalizzazione"



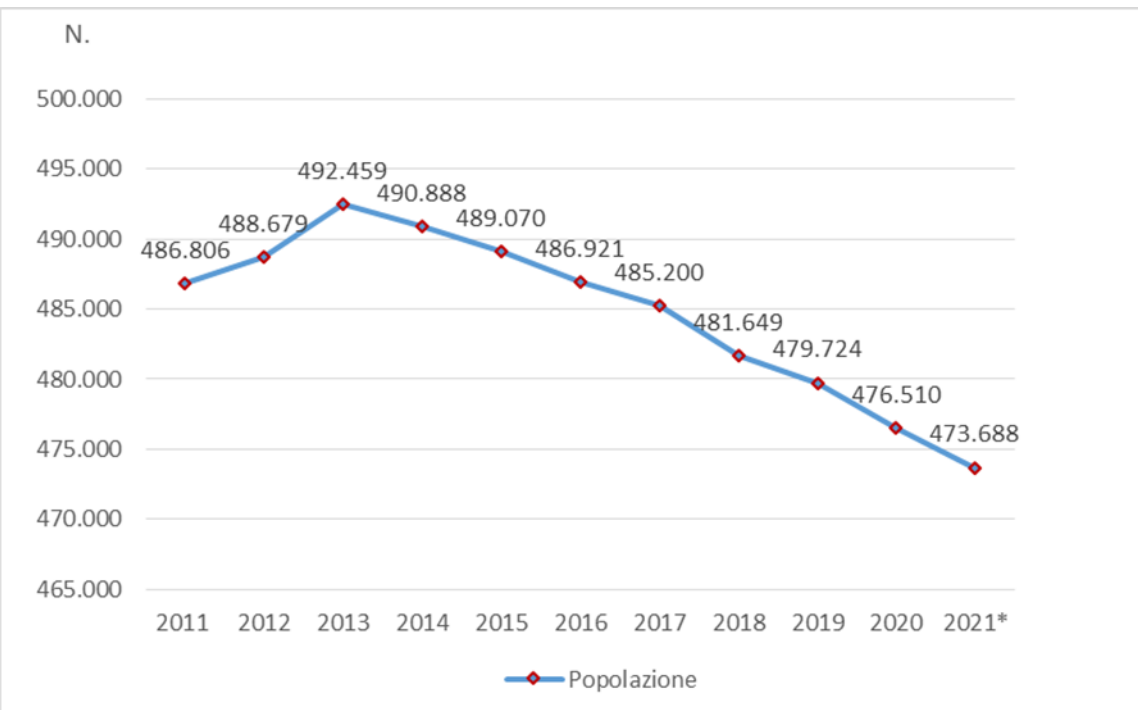
Ambiente e Salute - Epidemiologia AST Ancona

# 1. CONTESTO SOCIO DEMOGRAFICO E DI SALUTE



# LA POPOLAZIONE

Popolazione residente nell'AV2 al 31/12 di ogni anno, periodo 2011-2021



Fonte: www.demo.istat.it - Elaborazioni: UOE, AV2

Il territorio dell'Area Vasta 2 (ora AST Ancona) è composto da 50 Comuni: 9 appartenenti alla ex ZT n.4 di Senigallia; 21 alla ex ZT n. 5 di Jesi; 5 alla ex ZT n. 6 di Fabriano e 15 alla ex ZT n. 7 di Ancona.

- **POPOLAZIONE COMPLESSIVA** : 473.688 abitanti: 243.440 donne e 230.248 uomini.
- **La popolazione giovane** (meno di 15 anni) è il 12,2% (57.741 unità);
- **La popolazione anziana** (più di 64 anni) è il 25,8% (122.197 unità), ci sono 77 uomini ogni 100 donne;
- **L'indice di vecchiaia** (rapporto tra la popolazione con oltre 64 anni e quella con meno di 15), **per ogni 100 giovani ci sono 211,6 anziani.**

➔ Per effetto della dinamica naturale negativa, la popolazione anche nell'Area Vasta 2, come nel resto d'Italia, ha da tempo perso la sua capacità di crescita e il quadro demografico degli ultimi due anni ha risentito degli effetti della pandemia che hanno accentuato le tendenze recessive della dinamica demografica.

# LA SPERANZA DI VITA



Speranza di vita alla nascita(1) ed a 65 anni (2), per genere. Confronto provincia di Ancona, Marche, Italia. Anno 2021.

Indicatore	Misura	Ancona	Marche	Italia
Speranza di vita alla nascita– Maschi	anni	81,0	80,9,	80,1
Speranza di vita alla nascita -Femmine	anni	85,0	85,1	84,7
Speranza di vita a 65 anni – Maschi	anni	19,2	19,1	18,6
Speranza di vita a 65 anni – Femmine	anni	22,3	22,3	21,9



Fonte: I.Stat: il data warehouse dell'Istat <http://dati.istat.it/> Elaborazione UOE, AV2

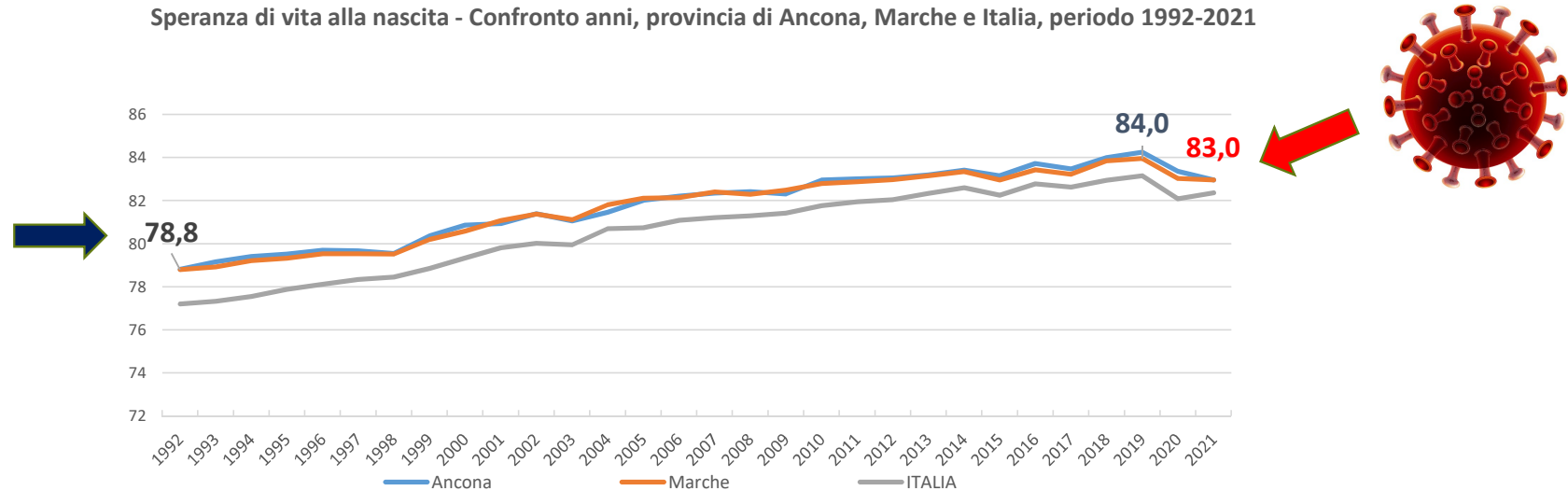
La speranza di vita è uno degli indicatori del livello di sviluppo socio economico e sanitario del territorio.

**➔ In provincia di Ancona la speranza di vita alla nascita ed a 65 anni è più alta rispetto all'Italia**

- (1) **speranza di vita alla nascita:** numero medio di anni che restano da vivere a una persona alla nascita
- (2) **speranza di vita a 65 anni** numero medio di anni che restano da vivere a una persona dopo i 65 anni

# DIMINUZIONE DELLA SPERANZA DI VITA NEL BIENNIO PANDEMICO

Speranza di vita alla nascita - Confronto anni, provincia di Ancona, Marche e Italia, periodo 1992-2021



Fonte dati: ISTAT - Elaborazione UO Epidemiologia AV2

➡ Nel 1992 era di 78,8 anni (76 per gli uomini e 81,8 per le donne) è aumentato progressivamente per arrivare a 84,3 anni nel 2019 (82,1 per gli uomini e 86,5 per le donne)

➡ Negli ultimi due anni c'è stata una battuta d'arresto per gli effetti della pandemia. (Nel 2021 **il valore è sceso a 83 anni**: 81 anni per gli uomini e 85 per le donne).

E' evidente l'andamento in ascesa della speranza di vita alla nascita, in provincia di Ancona, nelle Marche e in Italia nel periodo 1992-2021. Il decorso è sovrapponibile; da notare i valori sempre costantemente più elevati della provincia di Ancona.

## LA NATALITÀ E LA MORTALITÀ (AREA VASTA 2 - ANNO 2021)

- **La natalità:** nel 2021 sono nati 6 bambini ogni 1.000 abitanti, **2.644** in totale.

➔ Il tasso di natalità è in diminuzione: era 7,7‰ nel 2015

- **La mortalità:** nel 2021 sono morte 13,5 persone ogni 1000 abitanti, **6.404** in totale.

➔ Il tasso di mortalità è aumentato nel 2021: era 11,7‰ nel 2015

- **Il saldo naturale (nati – morti)** quindi per l'anno 2021 è **negativo: -7,6‰**

➔ Il saldo naturale negativo che si registra in questi ultimi anni è conseguente alla progressiva riduzione del numero delle nascite

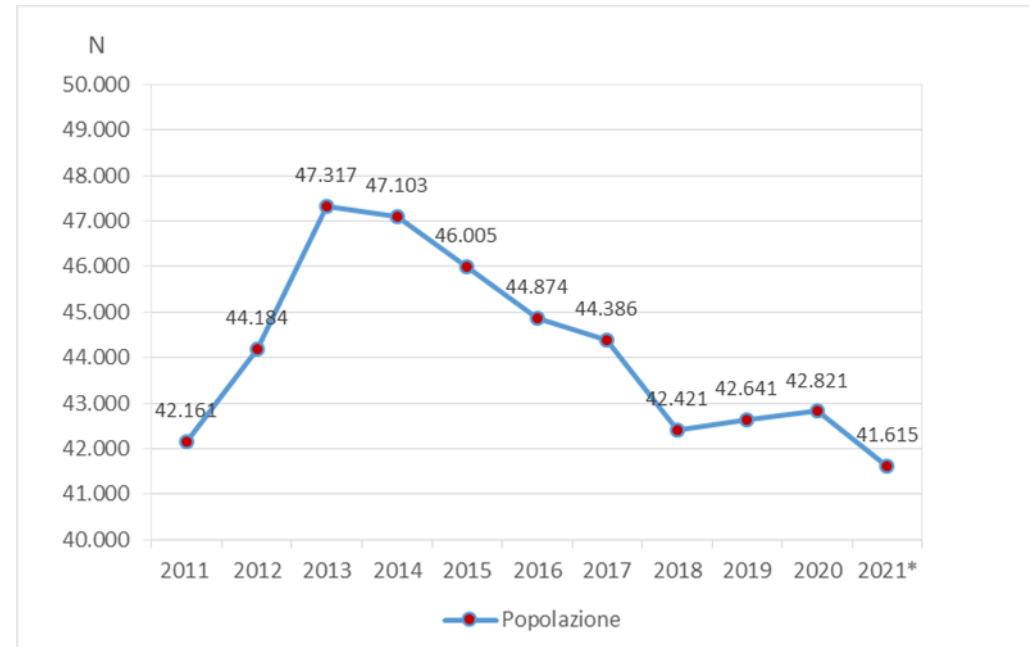
# LA POPOLAZIONE STRANIERA



Gli stranieri residenti al 31/12/2021 nell'AV2 sono 41.615 persone (l'8,7% della popolazione totale):

- il 53,6% sono donne;
- Il 16,3% ha meno di 15 anni e solo il 6,7% ha più di 64 anni;
- la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 20,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (9,5%) e dal Bangladesh (8,8%).

Popolazione con cittadinanza straniera residente nell'AV2 al 31/12 di ogni anno, periodo 2011-2021

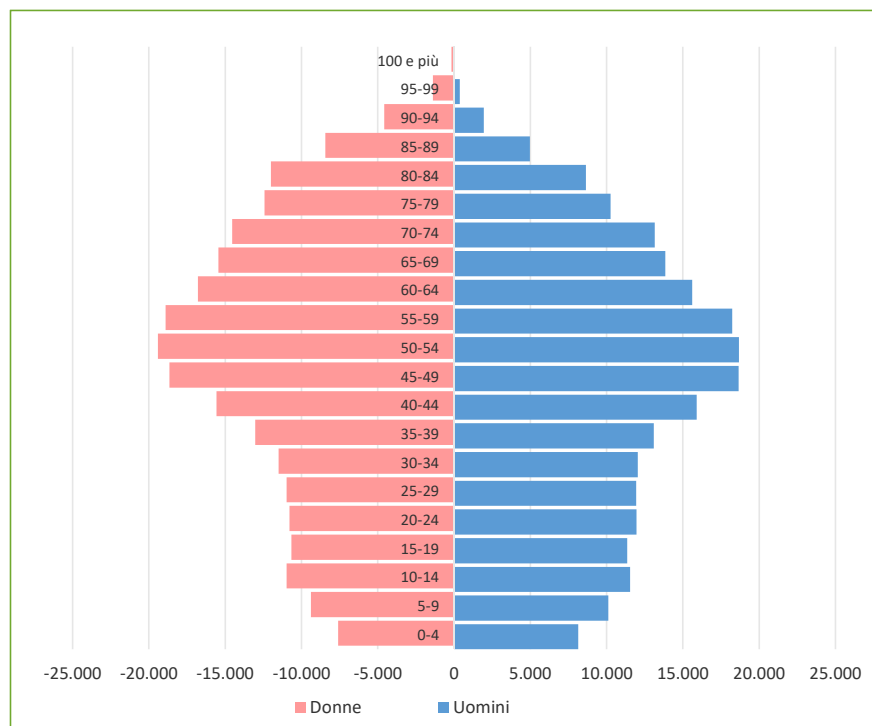


Fonte: [www.demo.istat.it](http://www.demo.istat.it) - Elaborazioni: UOE, AV2

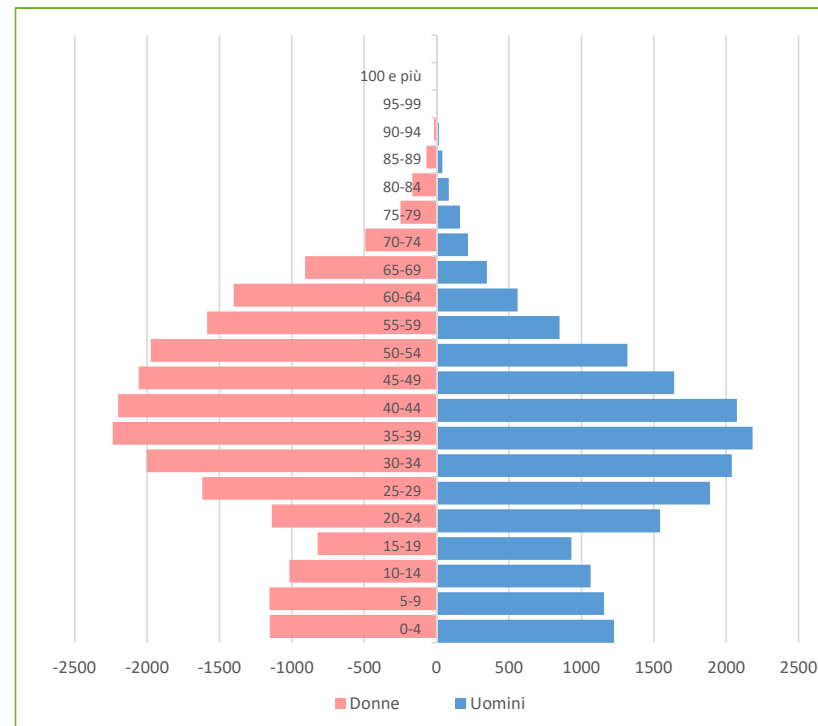
**➔ Rispetto alla popolazione italiana dell'AV2 si tratta quindi di una popolazione più giovane**

# CONFRONTO PIRAMIDE DELLE ETA'

Piramide dell'Età della popolazione residente nell' AV2 al 31/12/2021



Piramide dell'Età della popolazione con cittadinanza straniera residente nell'AV2 al 31/12/2021





# CARATTERISTICHE SOCIALI ED ECONOMICHE



- **Matrimoni**

- Nella provincia di Ancona nel 2020 sono stati celebrati 585 matrimoni (il 46,5% della popolazione è coniugato, i divorziati sono il 3,2% mentre il 7,9% è vedovo/a, il resto è celibe o nubile);

➔ il tasso di nuzialità è in forte calo: è del 2,4‰ nel 2021, era del 4,3‰ nel 2002.

- **Famiglie**

- Nella provincia di Ancona nel 2020 vivono 204.664 famiglie (210.511 nell'AV2 che presentano una dimensione media di 2,3 componenti);

➔ negli ultimi decenni si è osservata una semplificazione delle strutture familiari: all'aumento del numero di famiglie, corrisponde una progressiva riduzione della dimensione delle stesse

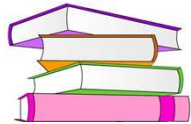
➔ un ultra65enne su 4 vive da solo: il 13,9% degli uomini e il 31,6% delle donne.



- **Istruzione**

- Nell'AV2 nel 2020 tra la popolazione di 9 anni e più, 26 ragazzi su 100 sono in possesso di 'licenza di scuola media inferiore', 40 su 100 di un diploma di istruzione secondaria e 12 su 100 di laurea o dottorato di ricerca:

➔ I dati del livello di istruzione dell'AV2 di poco si discostano da quelli regionali e nazionali.



- **Lavoro**

- In Provincia di Ancona nel 2021 il tasso di occupazione nelle persone di 15 anni e più è del 58,2% (59% per le donne e 70,9% per gli uomini):

➔ è presente una differenza di genere a sfavore delle donne;

➔ i valori provinciali sono costantemente superiori a quelli regionali (64%) e a quelli nazionali (58,2%).



## 2. COMPORTAMENTI LEGATI ALLA SALUTE:



GLI STILI DI VITA

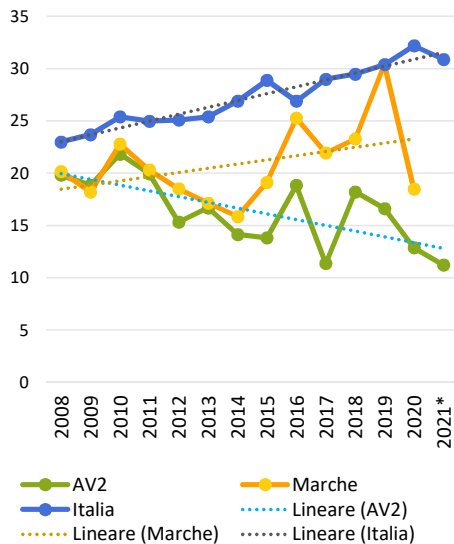


# L'ATTIVITÀ FISICA

Prevalenza dell'attività fisica. PASSI, confronto (%) AV2, Marche, Italia, biennio pandemico 2020-21 e quadriennio 2016-2019

Attività fisica	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
Fisicamente attivi	63,6	60,7	44,9	50,7	48,6	48
Parzialmente attivi	24,2	24,1	23,6	33,0	26,2	22,8
<b>Sedentari</b>	<b>12,2</b>	15,2	31,5	<b>16,3</b>	25,2	29,2

Trend annuale Sedentari  
Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI,  
periodo 2008-2021\*



\* dato non disponibile per la Reg. Marche

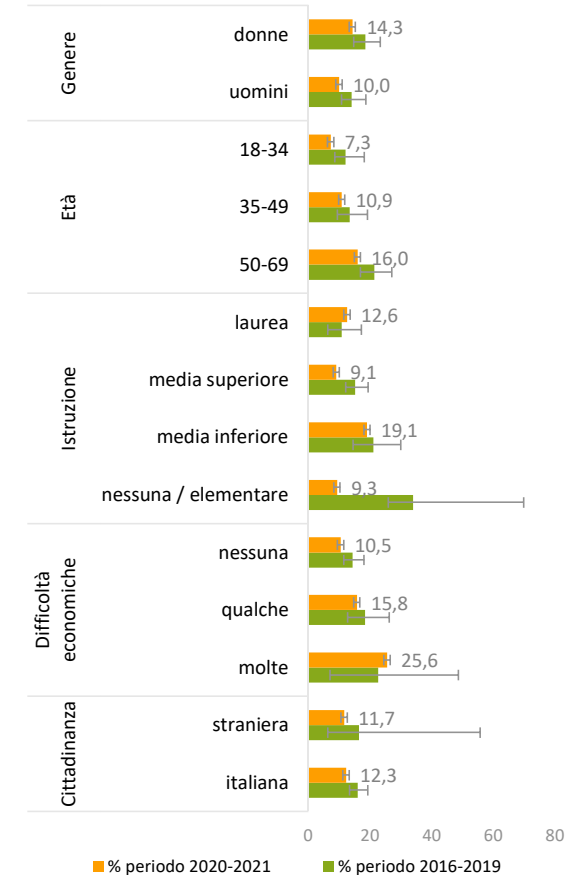
Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2»

Il genere, l'età, le caratteristiche socio-economiche influenzano la prevalenza di sedentarietà. Nell'AV2 nel biennio 2020-2021 i sedentari sono il 12,2% i più colpiti sono:

- le donne\* (14,3% vs il 10% degli uomini);
- i meno giovani\* (16% tra i 50-69enni vs il 7% dei 18-34enni);
- le persone che hanno un livello basso di istruzione\* (9,3% tra chi ha al massimo la licenza elementare vs il 12,6% di chi ha una laurea);
- coloro che hanno molte difficoltà economiche\* (25,6% vs il 10,5% di chi non ne ha);
- i soggetti in sovrappeso (17,2% vs il 9% dei normopeso/sottopeso),
- chi presenta sintomi di depressione (29,7% vs il 10,4% di chi non ha sintomi depressivi).

\**differenza statisticamente significativa*

Categoria Sedentario per caratteristiche socioeconomiche. PASSI AV2 confronto % anni 2020-2021 vs anni 2016-2019



Fonte: Sorveglianza Passi, Elaborazioni UOE AV2

**Attivi:** fanno 30 minuti di attività moderata per almeno 5 giorni a settimana o attività intensa per più di 20 minuti per almeno 3 giorni a settimana oppure fanno un lavoro pesante. **Parzialmente attivi:** non fanno un lavoro pesante, ma fanno qualche attività fisica nel tempo libero senza raggiungere i livelli raccomandati. **Sedentari:** non fanno un lavoro pesante e non fanno nessuna attività fisica nel tempo libero

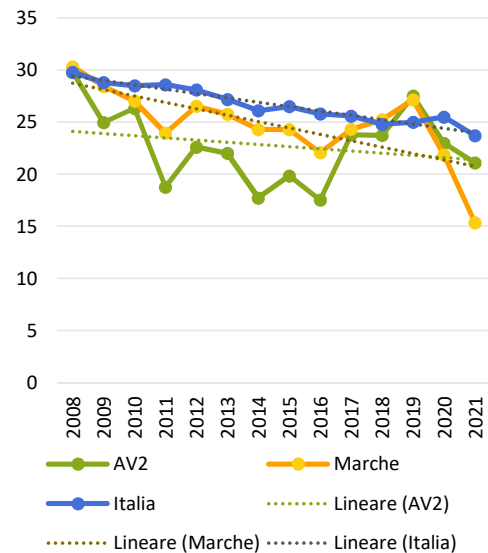
# ABITUDINE AL FUMO DI SIGARETTA

Prevalenza del fumo. PASSI, confronto (%) AV2, Marche, Italia, biennio pandemico 2020-21 e quadriennio 2016-2019

Abitudine al fumo di sigaretta	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
Non fumatori	55,6	64,0	58,9	56,3	56,7	57,2
<b>Fumatori</b>	<b>21,4</b>	18,9	24,5	<b>22,5</b>	24,6	25,3
In astensione	0,8	0,6	0,8	0,7	1,1	1
Ex-fumatori	22,2	17,1	16,6	20,6	18,7	17,6
Numero medio di sigarette fumate	9,8	9	11,6	10,6	11,2	12,2



Trend annuale Fumatori  
Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI,  
periodo 2008-2021

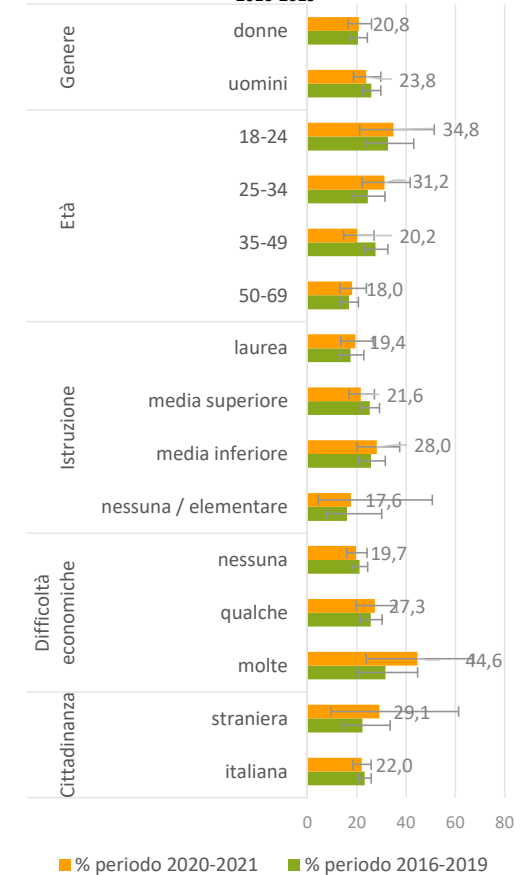


Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

Il genere, l'età, le caratteristiche socio-economiche influenzano la prevalenza del fumo. Nell'AV2 nel periodo 2020-2021 si stima che i fumatori siano il 21,4% della popolazione di 18-69 anni e le categorie più colpite sono:

- gli uomini (23,8% vs 20,8% delle donne);
- i più giovani (34,8% della classe di età 18-24 anni vs il 18% di quella 50-69);
- le persone con molte difficoltà economiche (44,6% vs il 19,7% di chi non ne ha);
- i soggetti con diploma di scuola media inferiore rispetto ai laureati (28% vs 19,4%).

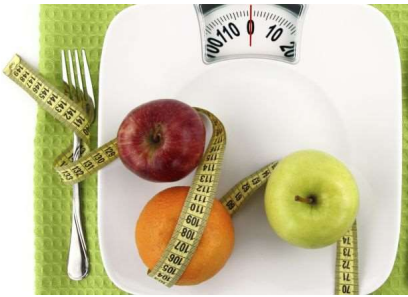
Fumatori per caratteristiche socio-economiche-  
PASSI AV2 confronto % anni 2020-2021 vs anni  
2016-2019



Fonte: Sorveglianza Passi, Elaborazioni UOE AV2

**Fumatore** = persona che ha fumato 100 o più sigarette nella sua vita e che fuma tuttora (o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi).

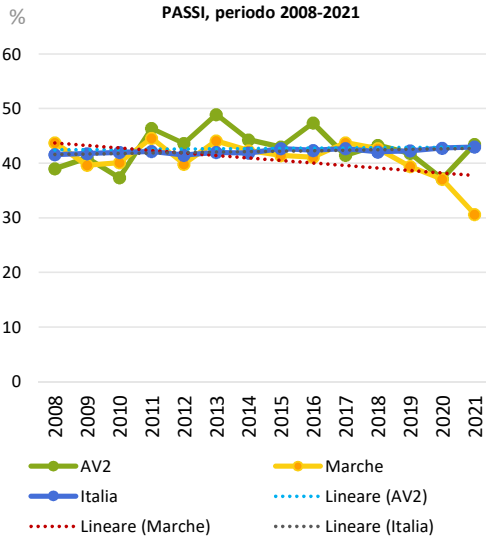
# LA SITUAZIONE NUTRIZIONALE



Situazione nutrizionale (%). PASSI, confronto AV2, Marche, Italia, biennio pandemico 2020-21 e quadriennio 2016-2019

Situazione Nutrizionale	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
Sottopeso/ normopeso	60,3	65,9	57,1	56,5	58,3	57,7
<b>Sovrappeso</b>	<b>31,3</b>	27,7	32,5	<b>33,8</b>	32,5	31,5
<b>Obeso</b>	<b>8,4</b>	6,4	10,4	<b>9,7</b>	3,3	10,8

Trend annuale persone in eccesso ponderale (sovappeso e obese) Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI, periodo 2008-2021

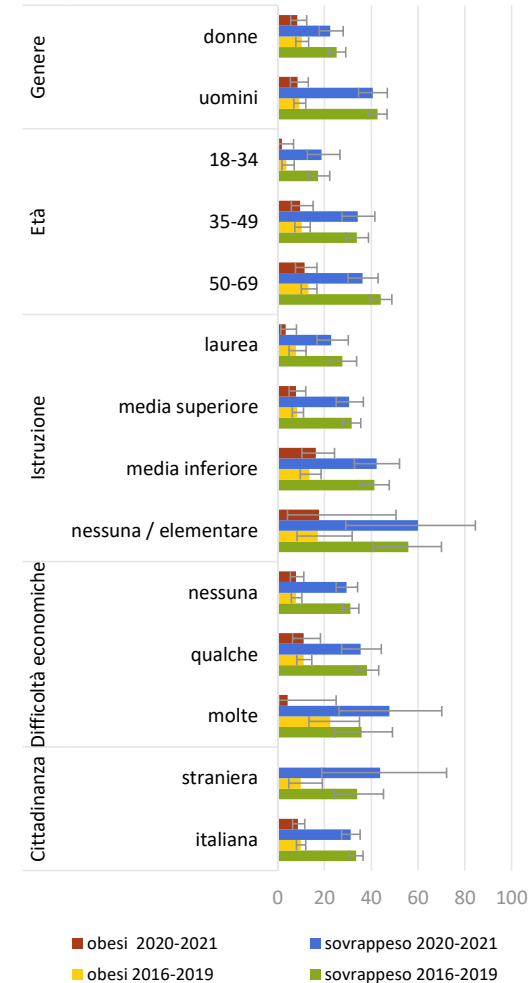


Nell'AV2 nel biennio 2020-2021 si stima che le persone in eccesso ponderale siano il 39,7%. Le categorie più colpite sono:

- il genere maschile\* (gli uomini in sovrappeso sono il 40,6% vs il 22,5% delle donne);
- i più anziani\* (il 36,3% dei 50-69enni sono in sovrappeso vs 18,7% dei 18-34enni);
- le persone con basso livello d'istruzione (il 42,2% dei soggetti con licenza di scuola media inferiore sono in sovrappeso vs il 22,8% dei laureati);
- i soggetti con molte difficoltà economiche (il 47,8% sono in sovrappeso vs il 29,3% di chi non ne ha).

\**differenza statisticamente significativa*

Sovrappeso e obesità per caratteristiche socioeconomiche - PASSI AV2 confronto % anni 2020-2021 vs anni 2016-2019



Fonte: Sorveglianza Passi, Elaborazioni UOE AV2

Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

**Persona sovrappeso:** è una persona con un Indice di massa corporea (Imc)\* compreso tra 25,0 e 29,9 kg/m<sup>2</sup> calcolato dai valori autoriferiti di peso e altezza.

**Persona obesa:** è una persona con un Indice di massa corporea (Imc) maggiore o uguale a 30,0 kg/m<sup>2</sup> calcolato dai valori autoriferiti di peso e altezza.



## (1/2) ABITUDINI ALIMENTARI: il consumo di frutta e verdura

Consumo di frutta e verdura. PASSI, confronto (%) AV2, Marche, Italia, biennio pandemico 2020-21 e quadriennio 2016-2019

Consumo di frutta e verdura	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
0 porzioni	1,5	1,7	2,4	0,8	1,7	2,7
1/2 porzioni	46,4	54,7	51,6	44,9	42,3	48,5
3/4 porzioni	43,0	37,3	38,5	42,1	42,2	39,0
5+ porzioni	9,1	6,3	7,6	12,2	13,8	9,8

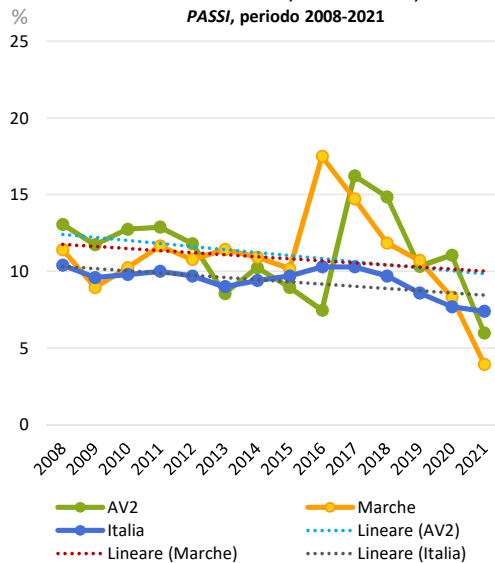
- Poco più della metà degli intervistati nel biennio 2020-2021 dichiara di mangiarne 3-4 porzioni al giorno o più.
- Solo una persona su 10 la consuma 5+ volte al giorno (*five a day*); l'1,5% dichiara di non consumare né frutta né verdura.

L'adesione al *five a day* è maggiore tra:

- le donne (l'1,8% vs il 6,2% degli uomini);
- i più anziani (il 12,9% dei 50-69enni vs l'8,2% dei 18-34enni);
- le persone con basso livello d'istruzione (il 12,8% vs il 7,2% dei laureati);
- i soggetti con molte difficoltà economiche (il 16,4% vs l'8,9% di chi non ne ha);

**Dal 2008 in poi il consumo di 5 o più porzioni di frutta e verdura mostra un trend in diminuzione sia in AV2 che nelle Marche che in Italia**

Trend annuale consumo di 5 o più porzioni di frutta e verdura  
Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI, periodo 2008-2021



Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

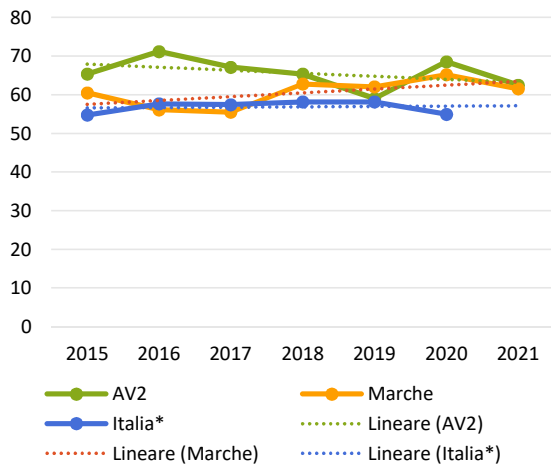
## (2/2) ABITUDINI ALIMENTARI: il consumo di sale



Consumo di sale (%). PASSI, confronto AV2, Marche, Italia, biennio pandemico 2020-21 e quadriennio 2016-2019

Consumo di Sale	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
Attenzione negli ultimi 12 mesi	11,7	7,6	9,4	12,2	11,9	10,2
Attenzione da più tempo	54,4	63,5	55,6	53,4	59	57,8

Trend annuale Adulti che fanno attenzione al consumo di sale - Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI, periodo 2015-2021



\* dati non presenti per il 2021

Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

Nell'AV2 nel biennio 2020-2021 il 66,1% dei soggetti tra 18-69 anni sta attento o cerca di ridurre la quantità di sale assunta a tavola.

L'attenzione consumo di sale è maggiore:

- tra le donne \* (72,1% vs il 60% degli uomini);
- nella classe di età di 50-69 anni (vs il 56,1% della classe tra 18-34 anni);
- in chi non ha difficoltà economiche (64,1% vs il 56% di chi ha molte difficoltà);
- in chi ha un livello di istruzione basso (71% tra chi ha una licenza di scuola media inferiore vs il 64% dei laureati).

*\*differenza statisticamente significativa*

Il 76,8% degli adulti sceglie di utilizzare il **sale iodato**, sono il 72,3% in Italia. Moltissimi lo usano abitualmente (43,6% sempre e il 19% spesso) altri riferiscono di usarlo qualche volta (14,2%). Solo una minima percentuale non sa cosa sia (1,7%).



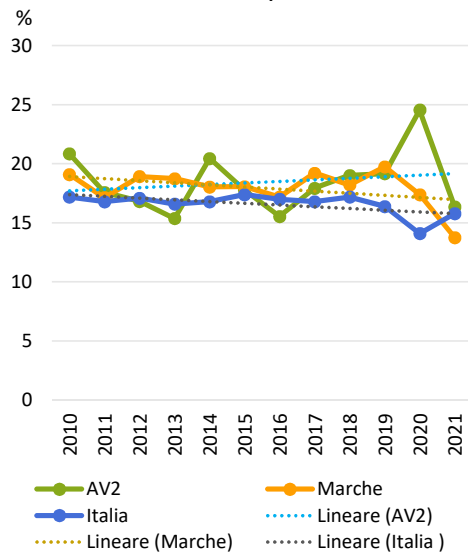


# IL CONSUMO DI ALCOL

Consumo di alcol (%). PASSI, confronto AV2, Marche, Italia, biennio pandemico 2020-21 e quadriennio 2016-2019

Consumo di Alcol	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
Consumo alcol	74,5	59,9	55,8	66,8	65,9	55,6
Consumo a maggior rischio	21,3	15,6	15,0	17,9	18,6	16,8
Consumo binge	13,0	8,6	7,9	10,7	11,1	9,3

Trend annuale del Consumo di alcol a maggior rischio - Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI, periodo 2015-2021



Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

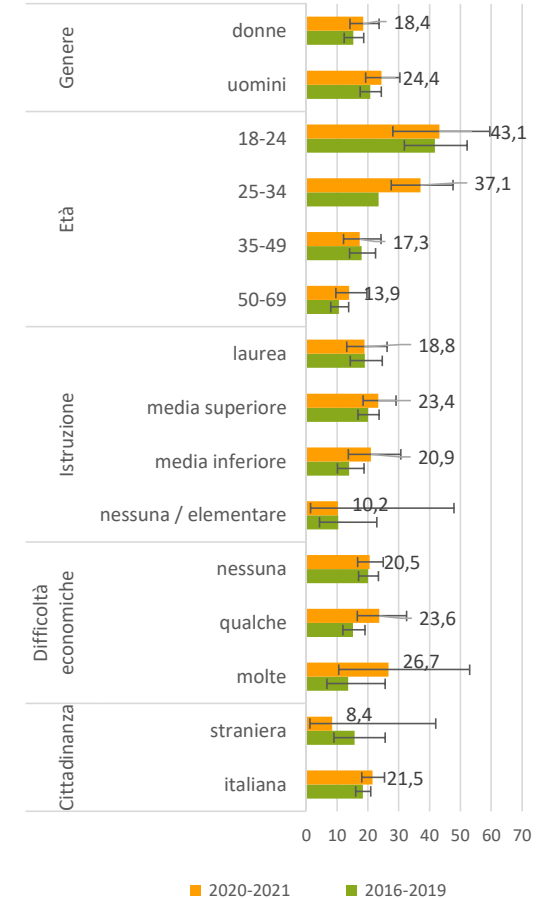
Nell'AV2 nel biennio 2020-2021 il 74,5% degli intervistati di 18-69 anni dichiara di assumere alcol.

Il genere, l'età, le caratteristiche socio-economiche influenzano il consumo a "maggior rischio" (21,3%). Esso è più frequente:

- fra gli uomini (24,4% vs il 18,4% nelle donne);
- fra i giovanissimi\* (nei 18-24enni si arriva al 43,1% vs il 17,3% dei 50-69enni);
- fra le persone con un livello di istruzione più alto (18,8% dei laureati vs il 10,2% di chi ha la licenza elementare);
- in chi ha molte difficoltà economiche (26,7% vs il 20,5% di chi non ne ha).

*\*differenza statisticamente significativa*

Consumo a maggior rischio per caratteristiche socioeconomiche PASSI/AV2 confronto % anni 2020-2021 vs anni 2016-2019



Fonte: Sorveglianza Passi, Elaborazioni UOE AV2

**Consumo di alcol a maggior rischio:** consumo fuori pasto o abituale elevato (consumo medio giornaliero maggiore di 2 unità di bevanda alcolica per gli uomini e di 1 unità di bevanda alcolica per le donne) o binge (consumo in una singola occasione di 5 o più unità di bevanda alcolica per uomini e di 4 o più unità di bevanda alcolica per le donne) o una combinazione delle tre Unità di bevanda alcolica





## ALCOL E GUIDA

Nell'AV2 nel periodo 2020-21, il **6% degli adulti tra 18 e 69 anni dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol**, in Italia sono il 4,7%.

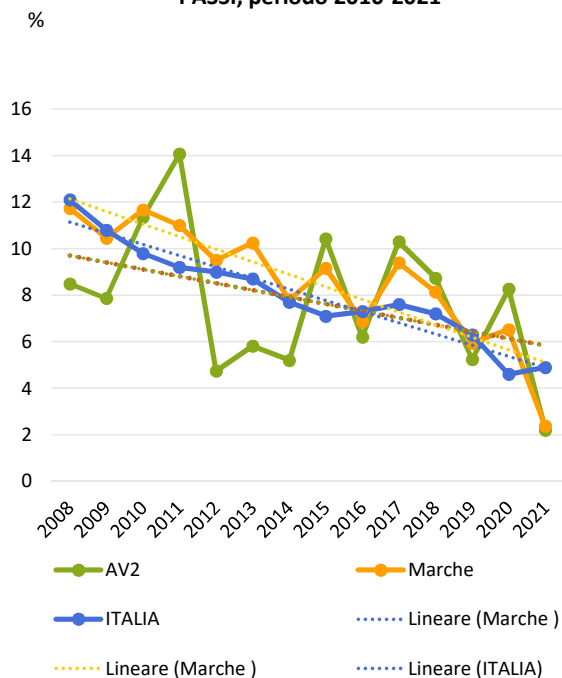
La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento più diffuso tra:

- le persone da 18 a 34 anni (10,2% nella fascia di età di 18-24 anni e 11% in quella da 25 a 34 anni vs il 7,6% di quella da 50 a 69 anni);
- gli uomini (10,7% vs il 3,5% delle donne);
- coloro che hanno un titolo di istruzione medio - basso (6,7% vs il 4,6% dei laureati);
- Le persone che hanno qualche difficoltà economica (8,9% vs il 7,1% di chi non ne ha).

➔ Il 6% degli adulti riferisce di essere stato trasportato da un conducente che guidava sotto l'effetto dell'alcol.

➔ Dal 2008 al si osserva una significativa riduzione della percentuale di chi si mette alla guida dopo aver bevuto alcolici.

Trend annuale Guida sotto l'effetto dell'alcol  
- Confronto % AV2, Marche e Italia,  
PASSI, periodo 2010-2021



### 3. LE CONDIZIONI DI SALUTE DELLA POPOLAZIONE





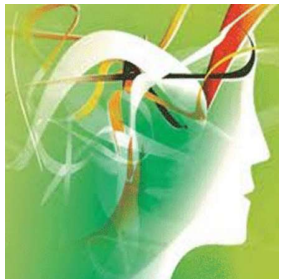
# LA PERCEZIONE DELLO STATO DI SALUTE

**La percezione del proprio stato di salute è correlata ad una serie di fattori quali le condizioni di salute, lo stato socio-economico e il grado di integrazione sociale.**

- Nel 2020 nella provincia di Ancona il 71% delle persone di 6 anni e più riferisce di essere in buona salute.

Il sentirsi in buona salute dipende:

- ***dal genere***: tra gli uomini il 75,8%, riferisce di “sentirsi in buona salute” (vs il 68,3% tra le donne);
- ***dal livello d’istruzione***: la salute risulta essere percepita positivamente in particolare da coloro che sono in possesso di un titolo di studio alto (81,4% tra chi ha una laurea o post-laurea vs il 57,7% tra coloro che hanno la sola licenza elementare o nessun titolo di studio);
- ***dall’averne un lavoro***: chi è occupato riferisce di essere in buona salute in percentuale maggiore rispetto a chi è disoccupato o alla ricerca di nuova occupazione (80,4% vs 73,2%);
- ***dalla posizione lavorativa***: una migliore percezione della propria salute è presente nella classe dei dirigenti, imprenditori e liberi professionisti (82,6%), rispetto agli operai, apprendisti (79,6%);
- ***dalla presenza di malattie croniche***: il 47% degli individui di 6 anni e più con malattie croniche riferisce di sentirsi bene, ma tale proporzione è del 43% tra coloro che soffrono di almeno una malattia cronica e scende al 23% tra coloro che hanno almeno due o più malattie croniche.



# I SINTOMI DEPRESSIVI

Nel biennio 2020-2021 nell'AV2 si stima che il **7,8%** della popolazione di 18-69 anni ha presentato sintomi depressivi nell'arco delle ultime 2 settimane

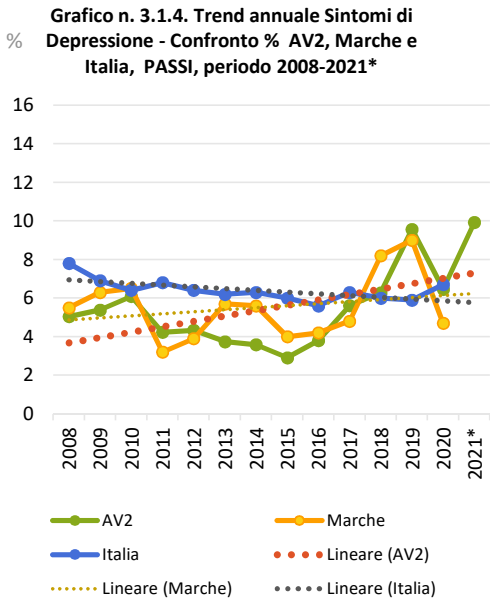
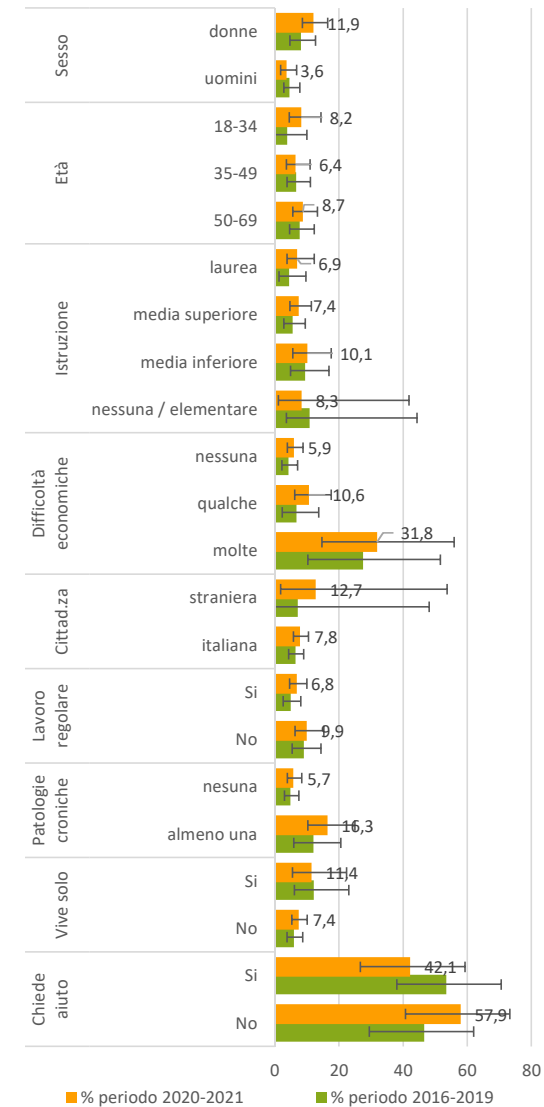
Nell' AV2 nel periodo 2020-21 rispetto al quadriennio 2016-2019, periodo pre pandemico, risulta che la prevalenza di sintomi depressivi è aumentata (in AV2 era il 6,3%).

Le persone più colpite sono :

- le donne (quasi quattro volte più degli uomini: 11,9% vs 3,5% degli uomini);
- quelle nella fascia di età da 35 anni in poi;
- quelle con un livello di istruzione basso (elementari 8,3% e medie 10,1% vs il 6,9% dei laureati);
- quelle con molte difficoltà economiche\* (31,8% vs il 5,9% di chi non ne ha);
- quelle senza un lavoro regolare (9,9% vs il 6,9% di chi lavora regolarmente);
- quelle con almeno una malattia cronica (16,3% vs il 5,7 di chi non ce l'ha).

\*differenza statisticamente significativa

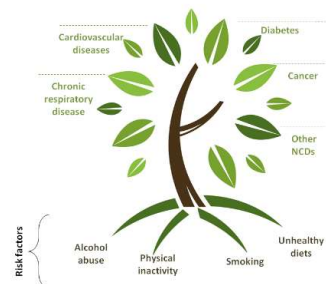
Sintomi di Depressione per caratteristiche sociodemografiche - PASSI AV2 confronto % anni 2020-2021 vs anni 2016-2019,



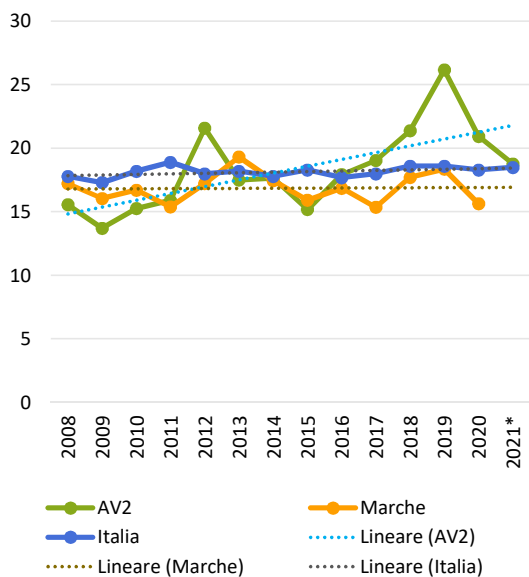
Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

➔ In AV2 l'andamento della prevalenza di sintomi depressivi dal 2008 al 2021 mostra una tendenza all'aumento per l'AV2 e le Marche, mentre per l'Italia si registra un trend di sostanziale stabilità

# LE MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI



Trend annuale Patologie croniche  
Confronto % AV2, Marche e Italia,  
PASSI, periodo 2008-2021\*



Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

Frequenza di persone con specifiche malattie croniche (%). Confronto AV2, Marche, Italia, biennio pandemico 2020-2021 rispetto al quadriennio pre-pandemico 2016-2019

Patologie croniche	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
Nessuna patologia	79,9	86,2	81,6	78,8	82,9	81,8
Almeno 1 patologia	14,0*	13,8	18,4	16,0*	17,1	18,2
Almeno 2 patologie	6,5	3,8	4,2	5,7	3,5	4,4

\*Fonte dati per AV2 db Passi di Area Vasta, per Marche ed Italia Epicentro, Sorveglianza Passi

Secondo la Sorveglianza PASSI nel biennio 2020-2021 ad **una persona su 5** tra 18-69 anni un medico ha diagnosticato una o più patologia cronica: il 14% (circa 43.377 persone\*) riferisce di essere affetto da una patologia cronica e il 6% da almeno due.

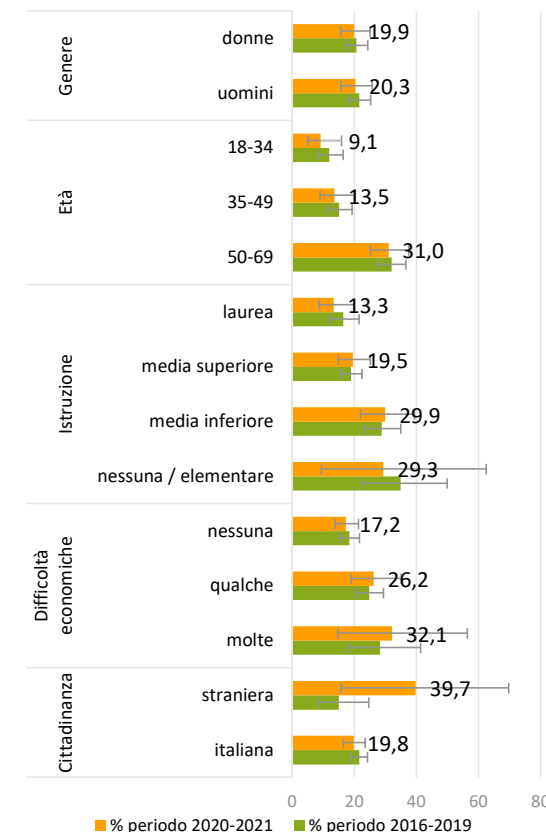
Le persone più colpite sono quelle con:

- età più avanzata\* (31% fra i 50-69enni vs il 9,0% dei 18-34enni);
- molte difficoltà economiche il 32,1% vs il 17,2% di chi non ne ha);
- bassa istruzione\* (29% tra chi ha al massimo una licenza di scuola elementare vs il 13% di chi ha una laurea).

\* *differenza statisticamente significativa*

Le patologie croniche più frequentemente riferite sono le malattie respiratorie croniche (circa 7,5%), i tumori (5,3%), il diabete (5%), le malattie cardio-cerebrovascolari (4,9%).

Persone con almeno una patologia cronica. PASSI/ AV2 confronto % anni 2020-2021 vs anni 2016-2019



- Utilizzando la multiscopo che tiene conto di tutte le età si stima che in tutta la nostra AV2 180.000 persone abbiano almeno 1 malattia cronica e circa 100.000 almeno due

**Patologie croniche:** : insufficienza renale, bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria, asma bronchiale, ictus o ischemia cerebrale, diabete, infarto del miocardio, ischemia cardiaca o malattia delle coronarie, altre malattie del cuore, tumori (comprese leucemie e linfomi), malattie croniche del fegato o cirrosi

# DIABETE E RISCHIO CARDIOVASCOLARE

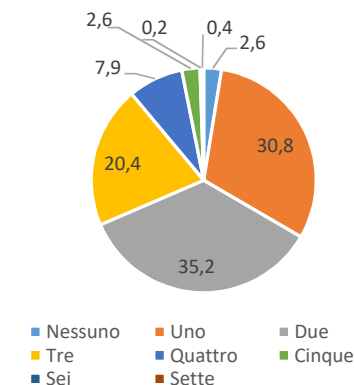
Nell'AV2 nel periodo 2020-2021 il 97,4% degli adulti tra 18-69 anni presenta almeno un fattore di rischio per malattie cardiovascolari:

- circa 1 adulto su 3 (31%) ne presenta uno,
- il 35% ne ha due,
- il 20% ne ha tre,
- il 2,6% risulta del tutto libero dall'esposizione a rischio cardiovascolare noto.

Prevalenza delle patologie fortemente associate ai fattori di rischio:

- Diabete il 5%;
- Iperensione riferita il 18,4%;
- Ipercolesterolemia riferita il 21,4%;

Profili di rischio multifattoriali. Distribuzioni percentuali AV2 PASSI, periodo 2010-2021



## Diabete:

### I più colpiti sono:

- gli uomini (5,5% vs il 4,6% delle donne);
- le persone con età più avanzata (8,4% fra i 50-69enni vs il 3,5% dei 35-49enni);
- Quelle con molte/qualche difficoltà economiche (il 9,7% vs il 5% di chi non ne ha);
- i soggetti con bassa istruzione\* (13,8% vs il 5,9% di chi ha un diploma di scuola media superiore o più).

\* differenza statisticamente significativa

## Iperensione riferita:

### Prevale:

- negli uomini (22% vs 14,8% fra le donne);
- nella classe di età di 50-69 anni\* (31,3% vs il 4,6% nella classe di età 18-34 anni);
- Nelle persone in eccesso ponderale eccesso ponderale (28,7% fra le persone in sovrappeso/obese);
- fra le persone socialmente più svantaggiate, per disponibilità economiche o istruzione\*.

\* differenza statisticamente significativa

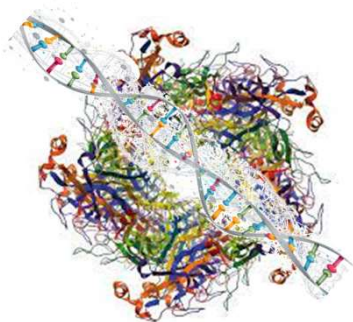
## Ipercolesterolemia riferita:

### E' associata:

- all'età\* (al genere femminile (22,7% vs il 20% degli uomini);
- cresce dal 6,9% fra i 18-34enni al 34,4% fra i 50-69enni);
- allo svantaggio sociale, per istruzione o risorse economiche;
- all'eccesso ponderale (22% fra le persone in sovrappeso o obese e dal 21% fra le persone normo/sottopeso).

\* differenza statisticamente significativa

Fattore di rischio considerati: ipertensione, ipercolesterolemia, diabete, sedentarietà, fumo, eccesso ponderale, scarso consumo di frutta e verdura.



# LA PATOLOGIA NEOPLASTICA

Nel triennio 2013-2015 – ultimi dati disponibili del Registro Tumori delle Marche - tra i primi 10 tumori (incidenti per genere) **nella provincia di Ancona, si colloca al primo posto** in entrambi i sessi ‘pelle, non melanomi’, seguito da ‘prostata’ per gli uomini e ‘mammella’ per le donne.

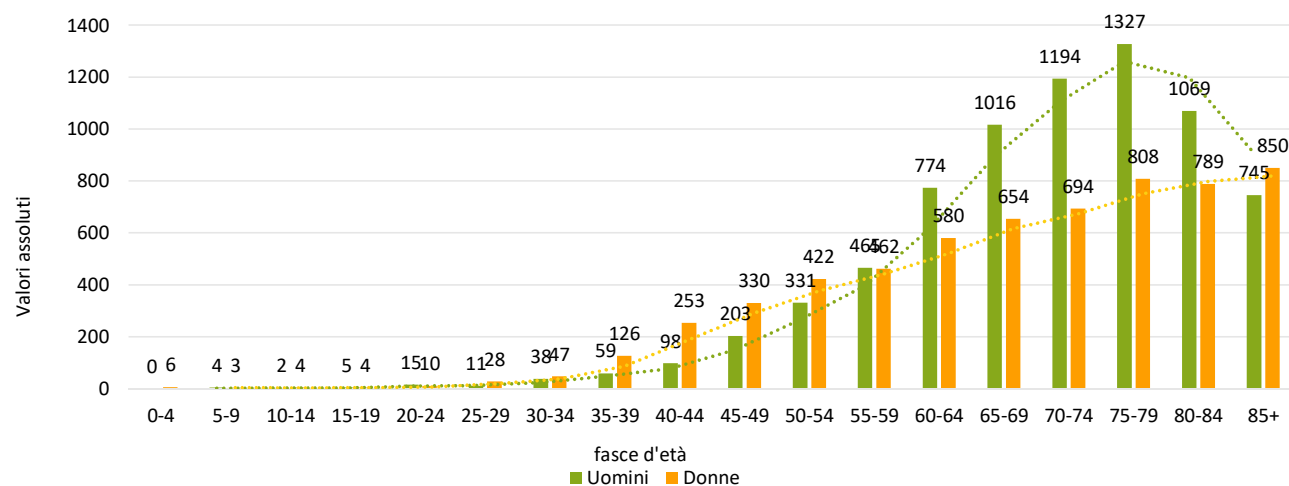
Seguono, poi, per entrambi i generi le neoplasie del tratto intestinale (‘colon, retto ed ano’, ‘colon e retto’, ‘colon’).

La fascia d’età più colpita da tumori :

- per gli uomini è quella 75-79 anni (18% del totale), seguita da 70-74 anni (16,2%);
- per le donne la più colpita è 85+ (14%);
- seguita da 75-79 anni (13,3%).

**In totale circa l’80% dei tumori (78,2%) colpisce la fascia d’età ultrasessantenne**

Primi 10 tumori per genere: frequenza assoluta per fasce d’età (per numero casi incidenti). Provincia di Ancona, anni 2013-2015



Fonte: Registro Tumori delle Marche. Elab: UOS Epidemiologia, AV2



L’andamento dell’incidenza nei tre anni (2013-2015) mostra:

- **negli uomini** un decremento pressochè generale per tutti i tumori considerati ad eccezione di quelli della ‘vescica (maligni)’ e della ‘pelle, non melanomi’ che crescono sensibilmente nel periodo;
  - **nelle donne** uno spiccato aumento delle neoplasie della “pelle, melanomi”, una crescita dei tumori dell’utero totale e delle ‘neoplasie ematologiche’.
- Si riducono invece le neoplasie del tratto intestinale.



## 4. LA MORTALITÀ







# FREQUENZA DEI DECESSI

Decessi totali e tasso grezzo di mortalità (x 1.000). Confronto Area Vasta 2, Marche, Italia, periodo 2017-2021

Anno	Area Vasta 2		Marche		Italia	
	Tot. decessi	Tasso x 1.000	Tot. decessi	Tasso x 1.000	Tot. decessi	Tasso x 1.000
2017	5.836	12,0	18.449	12,1	649.061	10,8
2018	5.483	11,4	17.175	11,3	633.133	10,6
2019	5.542	11,6	17.442	11,5	634.417	10,6
2020	6.158	12,9	19.967	13,3	740.317	12,5
2021	6.404	13,5	19.730	13,2	701.346	11,9

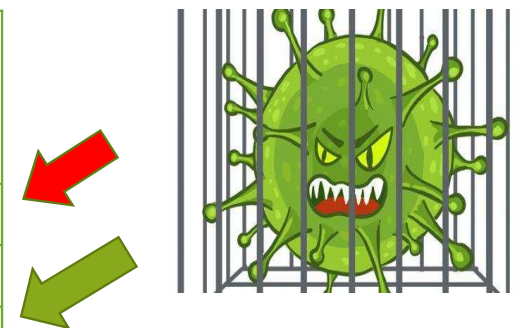
Fonte: demo.istat.it. Ultimo accesso 30 dicembre 2022 Elab: UOS Epidemiologia, AV2

- Nel 2021 nell'AV2 sono decedute 6.404 persone residenti per un tasso di mortalità dell'13,5‰ (11,9‰ in Italia).
- **Dal 2017 al 2021 è evidente la rilevante crescita del numero assoluto dei deceduti e dei relativi tassi, nel biennio pandemico rispetto al triennio precedente, in tutti i territori analizzati.**
- Nella provincia di Ancona l'analisi dei tassi specifici di mortalità:
  - **negli uomini**, per fasce d'età, mostra che il contributo più rilevante all'eccesso di mortalità del 2021 e del 2020, rispetto al 2019, inizia dalla fascia d'età dei settantenni, in particolare **nel 2021 l'impatto sulla mortalità rispetto al 2019 è maggiore nella classe fra 85-89 anni e quella dei 95enni e più;**
  - **nelle donne**, per fasce d'età, ricalca all'incirca quanto detto in precedenza per il genere maschile. Eccessi di mortalità, negli anni pandemici, rispetto al 2019, iniziano dalla fascia delle settantenni con contributi molto rilevanti nelle fasce delle 95enni e più. Il confronto tra ondate epidemiche di COVID-19 evidenzia che **nel 2021 l'impatto sulla mortalità, rispetto al 2019, è maggiore nelle fasce fra 85-89 anni e 90-94 anni.**

# MORTALITÀ GENERALE E PANDEMIA (1/3)

Decessi per territorio. Anni 2021 e 2020, valori assoluti e differenza percentuale rispetto alla media 2015-2019 (per il 2021 rispetto anche all'anno 2020).  
Provincia di Ancona, Marche, Italia

Territorio	Media 2015-2019	2020	2021	Differenza percentuale 2020 vs 2015-2019	Differenza percentuale 2021 vs 2020	Differenza percentuale 2021 vs 2015-2019
Prov. di Ancona	5.486	6.017	6.287	9,7	4,5	14,6
Marche	17.863	20.123	19.910	12,6	-1,1	11,5
Italia	645.620	746.146	709.035	15,6	-5,0	9,8



Fonte: Istat, decessi anni 2011,2022 <https://www.istat.it/it/archivio/240401> ultimo accesso 30 dicembre 2022.  
Elab: UOS Epidemiologia, AV2

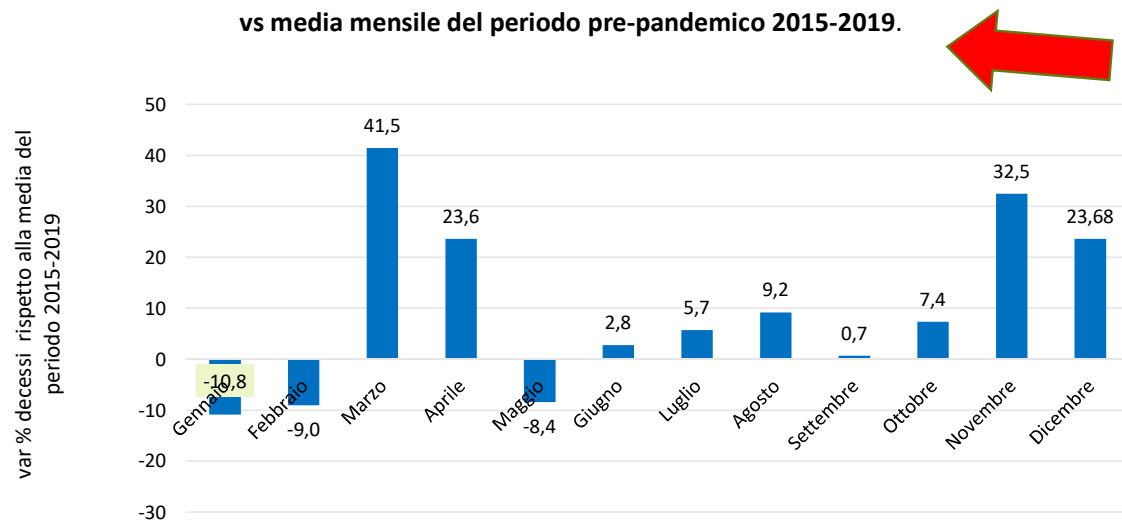
**Nel 2020 il totale dei decessi in provincia di Ancona**, per il complesso delle cause, registra circa un **+ 9,7 %** rispetto la media del quinquennio precedente; nel 2021 le morti totali rispetto all'anno precedente aumentano ancora e fanno segnare un **+ 4,5%**; dal raffronto 2021 rispetto alla media 2015-2019 si ricava che l'eccesso di mortalità è molto più alto **(+ 14,6%)**.

**Nel 2020 il totale dei decessi nelle Marche** per il complesso delle cause, registra circa un **+ 12,6%** rispetto la media del quinquennio precedente; (+16% in Italia), mentre il valore regionale del 2021 vs il 2020 registra un decremento **- 1,1%**.

Questo calo non si conferma nel raffronto tra numero dei decessi avvenuti tra i residenti marchigiani nel 2021 e la media di quelli accaduti tra il 2015-2019: c'è in questo caso un eccesso importante pari a **+ 11,5%** **(+ 9,8% in Italia)**

# MORTALITÀ GENERALE E PANDEMIA (2/3)

Distribuzione mensile dei decessi (variazioni percentuali). Provincia di Ancona, anno 2020 vs media mensile del periodo pre-pandemico 2015-2019.



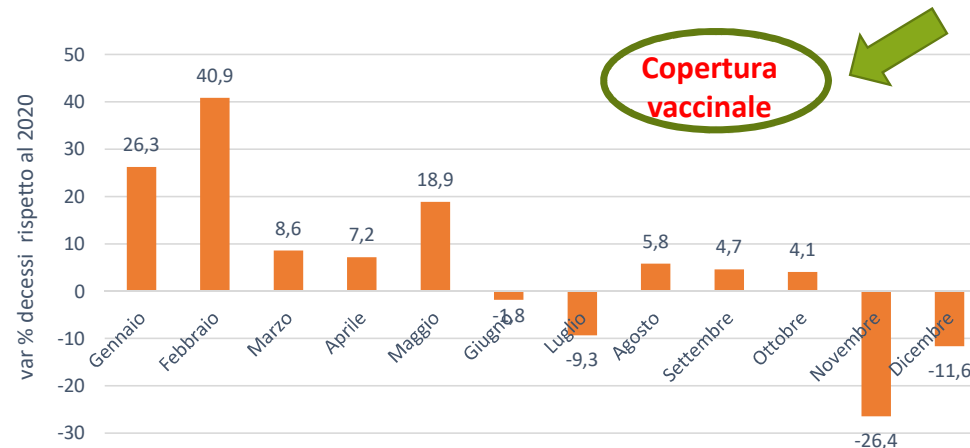
Fonte: Istat, mortalità <https://www.istat.it/it/archivio/240401>. Ultimo accesso 30 dicembre 2022 Elab: UOS Epidemiologia, AV2

## Variazione percentuale dei decessi rispetto alla media mensile dello stesso periodo del quinquennio 2015-2019

- Nei primi due mesi dell'anno si osservano valori negativi della variazione percentuale dei decessi rispetto alla **media mensile dello stesso periodo del quinquennio** (a gennaio -10,8%; a febbraio -9,0%).
- Un cambiamento di tendenza si ha invece a marzo e aprile con picchi rispettivamente del +41,5% e del +23,6%. A maggio i valori ritornano al di sotto della media del quinquennio pre-pandemico e a giugno sono lievemente superiori.
- Il numero dei decessi segue l'andamento pandemico e **culminano con i picchi importanti dei mesi di novembre e dicembre** (rispettivamente + 32,5% e + 23,7%).

# MORTALITÀ GENERALE E PANDEMIA (3/3)

Distribuzione mensile dei decessi (variazioni percentuali). Provincia di Ancona, anno 2021 vs anno 2020.



Fonte: Istat, mortalità <https://www.istat.it/it/archivio/240401>. Ultimo accesso 30 dicembre 2022 Elab: UOS Epidemiologia, AV2

## Confronto decessi anno 2021 vs 2020

Nei primi cinque mesi del 2021 ci sono variazioni rilevanti con picchi molto alti a gennaio, febbraio e maggio (rispettivamente +26,3%; +40,9% e +18,9%).

Da giugno e luglio quando inizia una diminuzione del numero dei decessi rispetto allo stesso periodo 2020.

Tale diminuzione, ad eccezione di lievi rialzi nel periodo agosto-ottobre, diviene importante negli ultimi due mesi dell'anno: ciò produce variazioni percentuali negative dei decessi, rispetto allo stesso periodo del 2020, pari a: -26,4% a novembre e - 11,6% a dicembre.

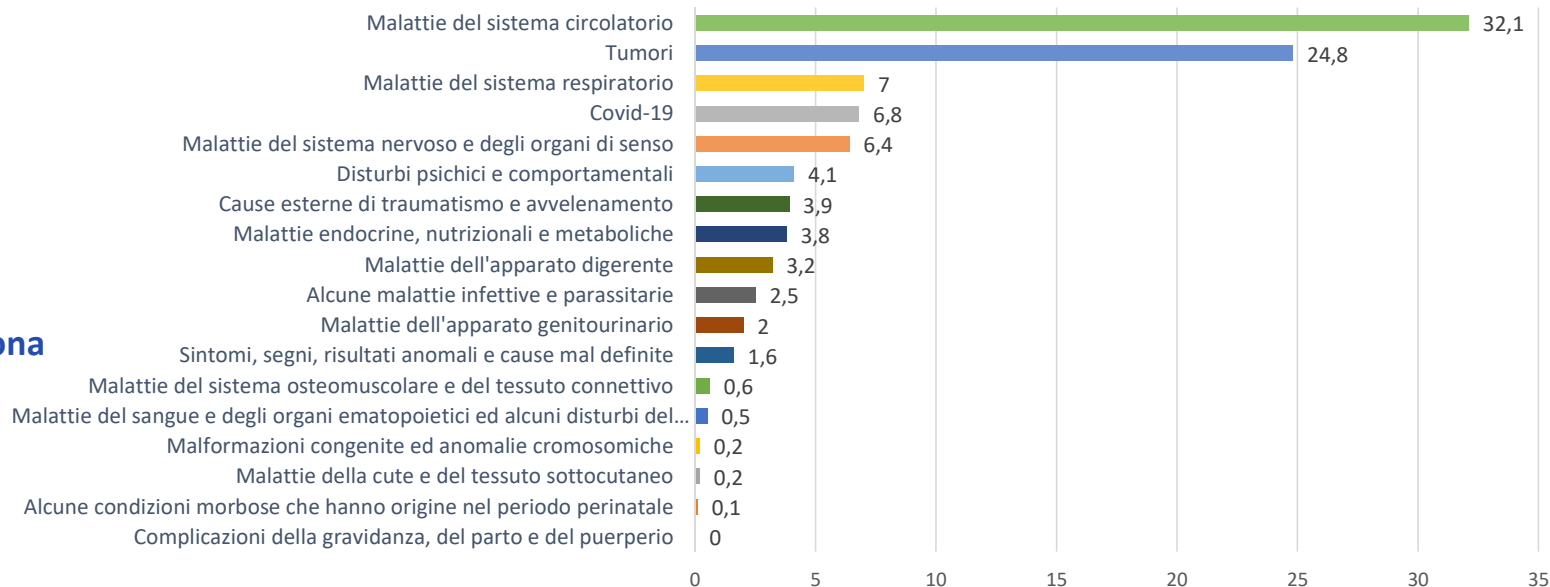
➔ Gran parte dell'eccesso del 2021 è stato osservato nel primo quadrimestre quando la copertura vaccinale era ancora bassa

# LE PRINCIPALI CAUSE DI MORTE NELLA PROVINCIA DI ANCONA



**Nell'anno 2020 i decessi avvenuti tra tutti i residenti della provincia di Ancona sono stati 5.987.**

Decessi dei residenti in provincia di Ancona, % per grandi cause di morte (Causa iniziale di morte – European Short List)  
Provincia di Ancona, anno 2020 -



Fonte: Istat, archivio mortalità <https://www.istat.it/it/archivio/mortalita%C3%A0>. Ultimo accesso 30 dicembre 2020 Elab: UOS Epidemiologia, AV2

- La prima causa di morte è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio, seguono i tumori e le malattie del sistema respiratorio e i decessi per malattia da COVID 19 si trovano al 4° posto.
- Complessivamente le prime cinque cause più frequenti coprono il 77% delle cause di morti totali .
- **Negli uomini** su 2.795 decessi la causa più frequente è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio (29%), seguono i tumori (28%), le malattie del sistema respiratorio (8%) e la malattia da COVID 19 (7%).
- **Nelle donne** su 3.192 decessi la causa più frequente è rappresentata dalle malattie del sistema circolatorio (35%), a seguire ci sono i tumori (22%). Al terzo posto troviamo invece le malattie del sistema nervoso e degli organi di senso (7%); la malattia da COVID 19 (6%) occupa la quarta posizione.

## MORTALITÀ EVITABILE

Decessi tra 0-74 anni. Giorni perduti pro-capite standardizzati, per provincia delle Marche. Triennio 2016-2018

#Rango	Provincia	TD*	AD**(a)	°[pos]	PD*** (b)	°[pos]
5	Pesaro-Urbino	14,8	5,5	7	9,4	10
10	Fermo	15,1	6,1	35	9,0	5
15	Macerata	15,3	6	32	9,3	9
20	Ancona	15,9	6,2	40	9,7	17
34	Ascoli Piceno	16,4	6	31	10,4	32

Fonte dati: Centro studi NEBO Atlante 2020-2021 'MEV(i) - Mortalità Evitabile (con intelligenza)'

- Il sistema di classificazione delle cause di morte consente di individuare decessi potenzialmente evitabili con:
- interventi di prevenzione primaria,
  - diagnosi precoce e terapie mirate,
  - adeguate condizioni igieniche e corretta assistenza sanitaria.

➔ Per il triennio 2016-2018 Ancona, con circa 16 giorni di vita pro-capite perduti tra i residenti nella fascia 0-74 anni, è al 20° posto nella classifica della mortalità evitabile per provincie italiane. Pesaro-Urbino, Fermo e Macerata risulta essere più "virtuose". Solo Ascoli Piceno è in posizione inferiore (al 34° posto)

**Nell'anno 2018 la regione Marche occupa la 2° posizione nella classifica delle regioni italiane con meno giorni di vita perduti pro-capite (valore standardizzato) pari a 15 ed è in prima posizione per la mortalità "prevenibile"**

**SAFETY FIRST**

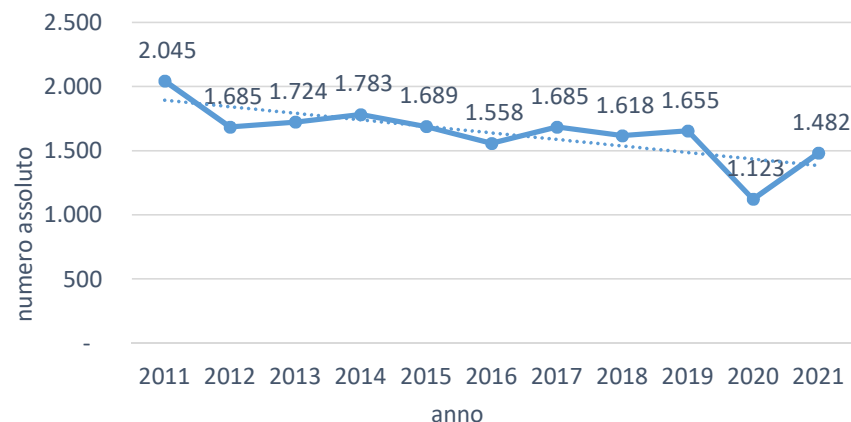


## 5. INCIDENTALITÀ

## (1/2) GLI INCIDENTI STRADALI

Nel 2021, in provincia di Ancona si sono verificati 1.482 incidenti stradali che hanno causato 2.052 feriti e 26 vittime.

Andamento degli incidenti stradali (valori assoluti). Provincia di Ancona, anni 2011-2021

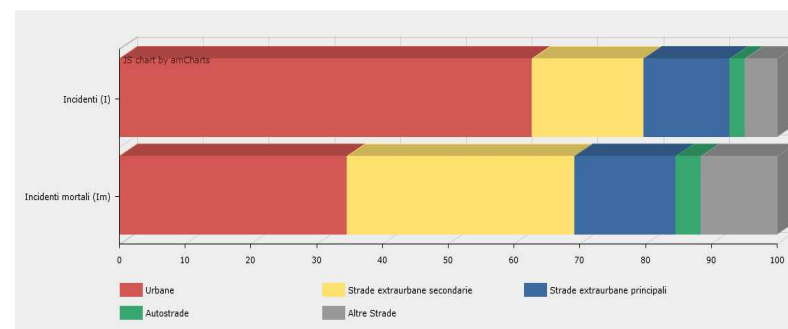


Fonte: Istat, Statistiche focus - Incidenti stradali in provincia di Ancona, 2011-2021; Elab: UOS Epidemiologia, AV2

Secondo il rapporto ACI 2021, le strade più coinvolte da incidenti stradali sono quelle urbane;

➔ solo per gli incidenti 'mortalì' le strade più frequentemente interessate sono quelle 'extraurbane secondarie'

Incidentalità per tipologia strade. Provincia di Ancona, anno 2021



Banca Dati ACI, 2021. Elab: UOS Epidemiologia, AV2

➔ Tra i feriti il 64,5% è un uomo. Tra i feriti di genere maschile: più di 1 su 3 (37,4%) è un adulto tra 30-50 anni; seguono i 18-29enni (28%) e gli ultra64enni (13,4%). Anche tra i feriti di genere femminile più di 1 su 3 (34,2%) è un'adulta tra 30-50 anni; seguono le 18-29enni (23%) e le donne più mature tra 50-64 anni (12,5%);

➔ Tra i decessi l'81% sono uomini e la fascia d'età più rappresentata è quella dei 65enni e più.





## (2/2) GLI INCIDENTI STRADALI

### Dispositivi di Protezione Individuale

➔ Secondo i dati della sorveglianza PASSI si stima che nel biennio 2020-2021 nell'AV2 tra le persone tra 18 e 69 anni:

- L'uso della cintura di sicurezza anteriore sembra oramai una pratica consolidata anche se non raggiungono livelli di copertura del 100% come da obbligo di legge
- Il 25,4% usa sempre la cintura di sicurezza posteriore;
- l'81% assicura sempre i bambini al seggiolone o all'alza-bimbo;
- Il 98,7% indossa sempre il casco quando guida la moto.

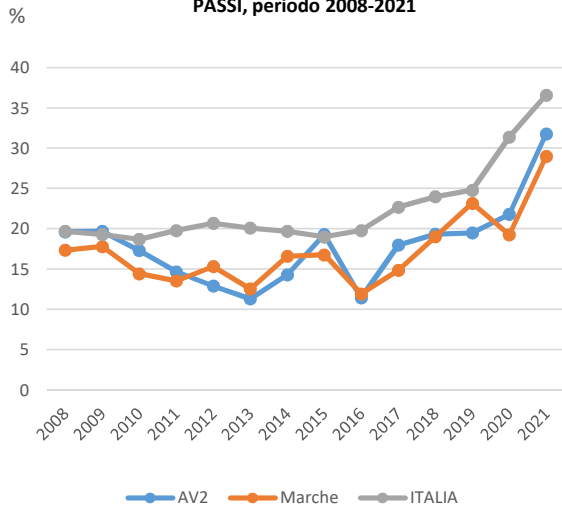


### Uso della cintura posteriore

Il mancato uso è più frequente:

- nei giovanissimi da 18 a 24 anni (80% vs il 73,8% della classe di età da 50-69 anni),
- negli uomini (24,3% vs il 26% delle donne),
- nelle persone con maggiori difficoltà economiche (85,2% vs il 74,8% di chi non ne ha).

Grafico 5.1.4.1. Trend annuale Uso delle cinture posteriori sempre - Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI, periodo 2008-2021



Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2



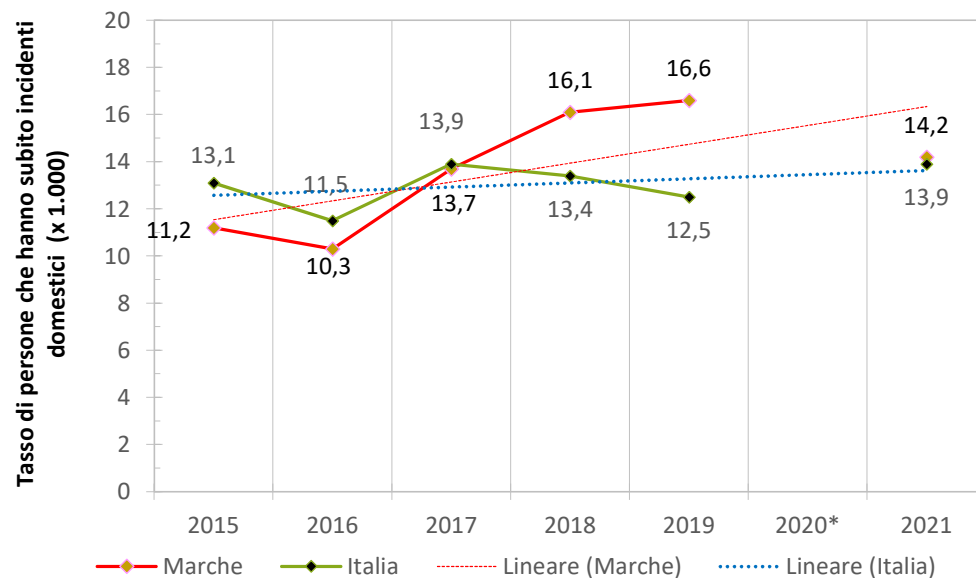
**L'uso delle cinture posteriori risulta essere aumentato (era il 14,7% nel quadriennio pre pandemico)** e ciò, se da una parte è coerente con la tendenza all'aumento che si andava osservando negli ultimi anni ed anche con la crescita che si continua a osservare tra il 2020 e il 2021, dall'altra parte potrebbero essere sovrastimati in termini quantitativi a causa di modifiche introdotte nel 2020 al questionario *PASSI*.

Pertanto nella realtà questo aumento potrebbe essere più contenuto.

# GLI INCIDENTI DOMESTICI (1/2)



Tasso di persone (x 1.000 persone con le stesse caratteristiche) che hanno subito incidenti in ambiente domestico negli ultimi 3 mesi. Confronto Marche-Italia, periodo 2015-2019



Nelle Marche nel 2021 si sono verificati circa 25 mila incidenti domestici (743 mila in Italia) che hanno coinvolto circa 21 mila persone (14 persone ogni 1.000 residenti).

➔ Nelle Marche **si osserva un trend in netta crescita**, che è invece più contenuta a livello nazionale

\* dato non pubblicato sul sito ISTAT <http://dati.istat.it/Index.aspx?QueryId=16743#>

Fonte: ISTAT, Indagine Multiscopo sulle famiglie: Aspetti della vita quotidiana. Elab UOS Epidemiologia, AV2

**Incidente domestico:** incidente che può avvenire sia in casa, sia negli ambienti esterni quali giardino, garage, cantina, terrazzo

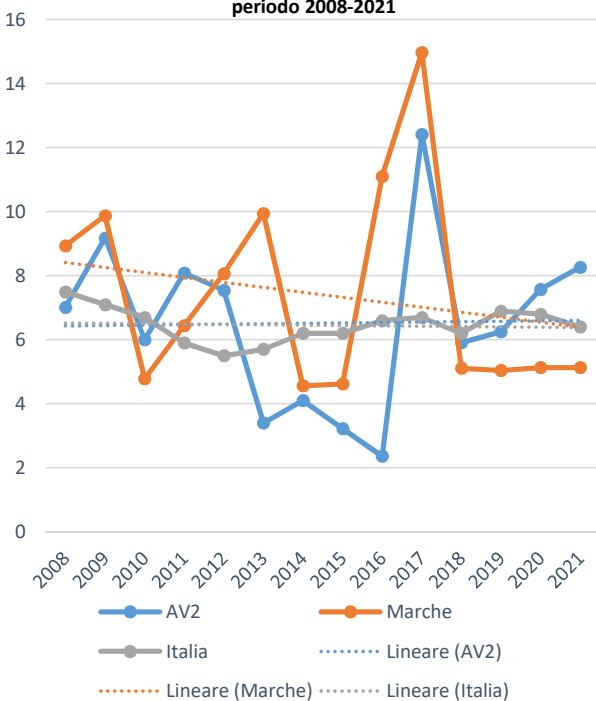
# GLI INCIDENTI DOMESTICI (2/2)

## Consapevolezza del rischio di infortunio domestico



Fonte: INAIL sondaggio «Sei al sicuro a casa?»

Trend annuale Consapevolezza del rischio di infortunio domestico Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI, periodo 2008-2021



Fonte: Sorveglianza PASSI. Elab: UOS Epidemiologia, AV2

Infortuni domestici: frequenza e consapevolezza del rischio di incidente. Confronto % AV2, Marche, Italia biennio 2020-2021 con quadriennio 2016-2019

Infortuni domestici	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
Infortunio domestico che ha richiesto cure	4,5	3,2	2,4	3,3	4,6	4,6
Consapevolezza del rischio di infortunio domestico	7,9	5,1	6,6	6,7	9,2	9,2

Fonte: Sorveglianza PASSI. Elab: UOS Epidemiologia, AV2

Nel biennio 2020-2021, nell'AV2:

- il 4,5% degli incidenti domestici hanno richiesto cure mediche;
- **il 92% adulti residenti tra 18 e 69 anni ritiene che la possibilità di avere un infortunio domestico nel proprio nucleo familiare sia bassa o molto bassa.**

Questa opinione è più diffusa:

- nella popolazione femminile (9,1% vs il 6,5% negli uomini),
- con l'età (tra gli ultra64enni è del 7,5% vs il 5,9% della fascia di età 18-34),
- tra le persone con maggiori difficoltà economiche (20,7% vs il 5,9% di chi non ne ha),
- tra coloro che hanno un livello di istruzione alto (8,6% dei laureati vs il 5,1% di coloro che hanno il diploma di scuola media inferiore o nessun titolo)

➔ **Il rischio d'infortunio domestico è maggiormente percepito come presente in coloro che vivono con minori di 14 anni (13,4%), è però molto bassa in chi vive con gli ultra-64enni (3,5%)**



## (1/2) GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Numero Aziende, PAT e Lavoratori. Provincia di Ancona, periodo 2017-2021

Anno	Numero Aziende	Numero PAT*	Numero lavoratori	Numero infortuni
2017	25.828	30.243	122.747	3.803
2018	25.706	30.117	124.471	3.682
2019	25.669	30.390	129.721	3.638
2020	25.287	29.837	115.487	3.483
2021	25.414	29.966	129.256	3.790

\*Posizione Assicurativa Territoriale Fonte: db-INAIL. Elab: UOS Epidemiologia, AV2

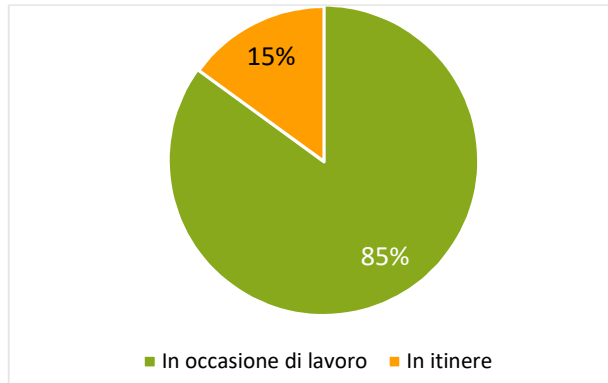
➔ In provincia di Ancona i lavoratori dell' "Industria e Servizi" nel 2021 sono stati 129.256 (il 32,1% del totale delle Marche); ci sono state 5.030 denunce di infortunio sul lavoro, il 30,5% del totale nelle Marche pari a 16.470 denunce, mentre in Italia sono state 564.089.

- Nel quinquennio 2017-2021 nel settore "Industria e Servizi" la tendenza è quella di una diminuzione del numero di denunce (per effetto sull'occupazione dovuto alla pandemia): infatti le denunce dal 21% del totale del quinquennio, nel 2021 sono diminuite al 20% circa del totale.
- Gli infortuni riconosciuti come positivi, invece, dal 2017 al 2020 diminuiscono, dal 21% passano al 18,7%, in particolare proprio nel primo anno pandemico, ma poi nel 2021 registrano un lieve rialzo (18,9%);
- Gli infortuni mortali nel quinquennio nel settore "Industria e Servizi" sono stati complessivamente 27 di cui più di 1 su 4 (26%) è avvenuto nella fascia d'età 55-59 anni.

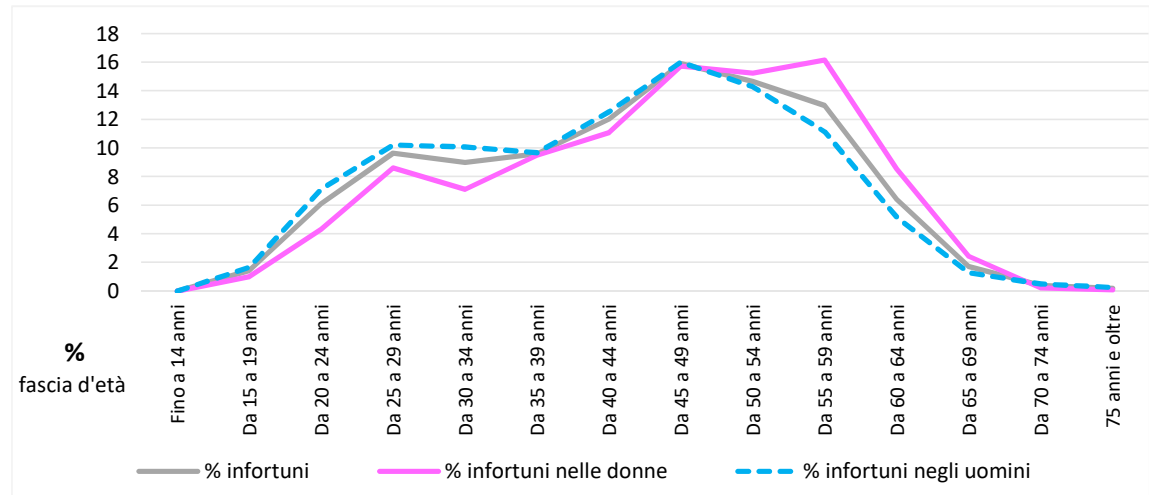
## (2/2) GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Infortuni sul lavoro nel settore "Industria e Servizi", per genere e fasce d'età. Provincia di Ancona, anno 2021

Modalità di accadimento degli Infortuni (%). Provincia di Ancona, anno 2021



Fonte: db-INAIL. Elab: UOS Epidemiologia, AV2



- Circa l'85% degli infortuni avvengono "in occasione di lavoro" e solo il 15% restante "in itinere"; di questi il 77% circa con coinvolgimento di autoveicoli, mentre tra quelli "in occasione di lavoro" la percentuale scende al 4%;
- il 79% accade tra gli italiani; il 16% tra i lavoratori proveniente da Paesi extra Unione Europea (UE) ed il 5% fra gli addetti provenienti da Paesi dell'Unione Europea (esclusa l'Italia);
- la più alta frequenza d'infortunio viene registrata nella fascia d'età tra 45-49 anni (16% del totale degli infortuni);
- il 63% dei sinistri è appannaggio del genere maschile:
  - negli uomini l'andamento del fenomeno infortunistico presenta due picchi: il primo nella fascia 25-29 anni (10%), il secondo in quella 45-49 anni (16%),
  - nelle donne i picchi sono tre: il primo nella fascia 25-29 anni (9%), il secondo in quella 45-49 anni (15,7%), ma il più elevato è il terzo, tra 55-59 anni (16,2%).

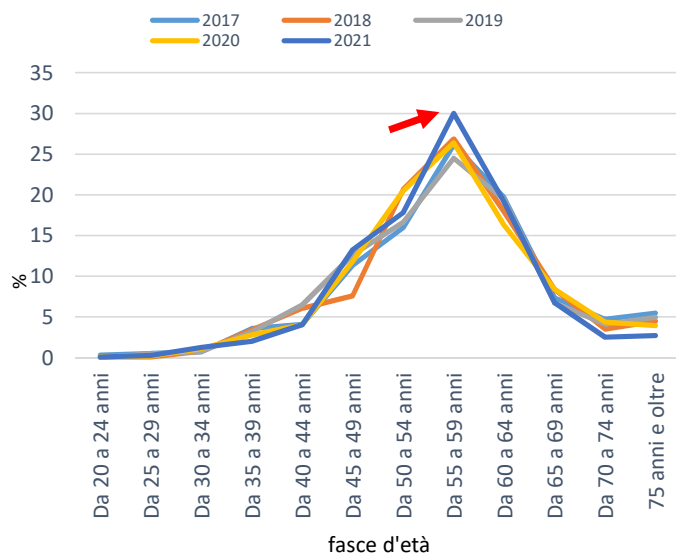


# LE DENUNCE DI MALATTIE PROFESSIONALI

Malattie Professionali Denunciate, per gestione (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato) e anno. Provincia di Ancona, periodo 2017-2021

Gestione	2017	2018	2019	2020	2021	Totale periodo	%
Industria e Servizi	821	1.102	1.135	808	947	4.813	88,9
Agricoltura	119	136	144	80	80	559	10,3
Per conto dello Stato	11	12	11	2	6	42	0,8
<b>Totale</b>	<b>951</b>	<b>1.250</b>	<b>1.290</b>	<b>890</b>	<b>1.033</b>	<b>5.414</b>	<b>100</b>

Malattie Professionali Denunciate - totale gestioni (Industria e Servizi, Agricoltura, Conto Stato), per fasce d'età e anno. Provincia di Ancona, periodo 2017-2021



Fonte: db-INAIL. Elab: UOS Epidemiologia, AV2

Nel periodo 2017-2021 in provincia di Ancona ci sono state 5.414 denunce di malattie professionali:

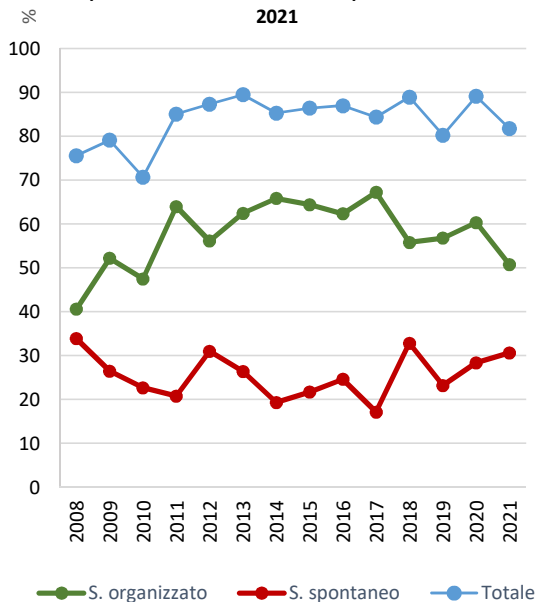
- il 27% circa sono pervenute da lavoratori della fascia d'età 55-59 anni;
- il 18,6% da quelli della fascia 60-64;
- il 18,3% dai lavoratori 50-54enni;
- **il 79% delle denunce proviene da lavoratori di 50 anni ed oltre, con presumibili storie lavorative e di esposizioni a rischi da lavoro, di lungo periodo;**
- la distribuzione delle denunce per fasce d'età ed anno mette in evidenza che la maggior frequenza viene registrata nella fascia 55-59 anni (in netto aumento di denunce rispetto gli anni precedenti);
- il 90% di esse proviene da addetti con cittadinanza italiana, il 6% da lavoratori extra UE e il 3% da cittadini europei (esclusa l'Italia);
- più del 70% delle denunce riguarda le "Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo"; il 15% quelle del "Sistema nervoso" e, con percentuali minori, le "Malattie dell'orecchio" (6%), del "Sistema respiratorio" (3,2%) e i "Tumori" (2,7%).

## 6. I PROGRAMMI DI PREVENZIONE INDIVIDUALE



# LO SCREENING DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO

Copertura Screening da programma organizzato, spontaneo e totale AV2, PASSI periodo 2008-2021



Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

Adesione allo screening Cervicale	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
S. organizzato (%)	56,7	53,5	46,2	60,6	56,3	48,7
S. spontaneo (%)	29,3	30,8	30,8	24,4	25,8	30,8
Adesione totale (%)	86,4	85,3	77,5	85,2	82,6	79,9

Nel biennio 2020-2021, nell'AV2 tra le donne residenti fra i 25 e i 64 anni di età complessivamente l'86,4% si è sottoposta allo screening cervicale (Pap-test o HPV test) a scopo preventivo:

- il 56,7% all'interno di programmi organizzati,
- il 29,3% per iniziativa personale.

L'adesione allo screening organizzato è più frequente fra le donne in condizioni di svantaggio socio-economico:

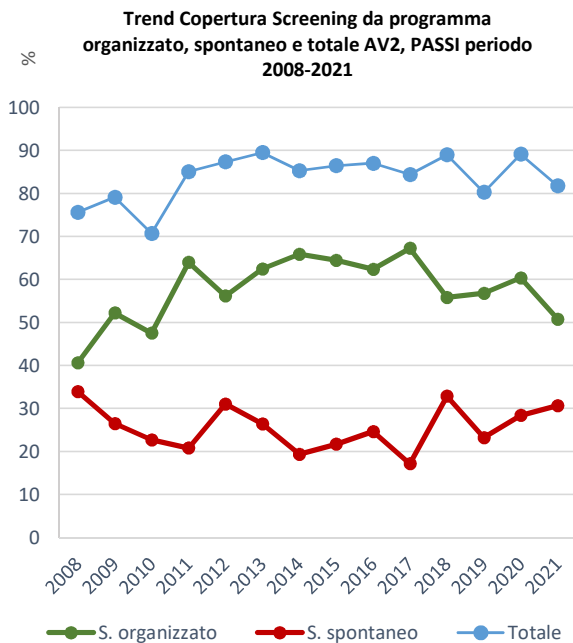
- tra le più anziane (50-64enni) circa il 61% si è riferita al programma organizzato vs il 25% della stessa fascia d'età che ha fatto ricorso alla prevenzione in maniera spontanea;
- tra le meno istruite (diploma di scuola media inferiore) il 31% ha fatto un pap-test a scopo preventivo dentro il programma organizzato vs un 20% dello stesso livello d'istruzione che lo ha fatto fuori;
- tra chi dichiara di avere qualche o molte difficoltà economiche il 93% ha aderito al programma organizzato vs il 62%, con le medesime difficoltà economiche dichiarate, che lo ha eseguito fuori.



**Il 6% delle donne riferisce di non essersi mai sottoposta allo screening cervicale e l'8% di averlo fatto da più di tre anni:** la motivazione più frequentemente addotta per la mancata esecuzione dello screening è "per pigrizia" (13,6%),



# LO SCREENING DEL TUMORE DELLA MAMMELLA



Adesione allo screening Mammografico	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
S. organizzato (%)	55,9	45,6	49,3	60,6	56,7	55,3
S. spontaneo (%)	28,4	36,3	20,8	25,2	26,1	19,1
Adesione totale (%)	84,3	85,1	70,4	86,0	83,1	74,8

Nel biennio 2020-2021, nell'AV2 tra le donne residenti fra i 50 e i 69 anni l'84,3% si è sottoposta allo screening mammografico a scopo preventivo:

- il 55,9% all'interno di programmi organizzati,
- il 28,4% per iniziativa.

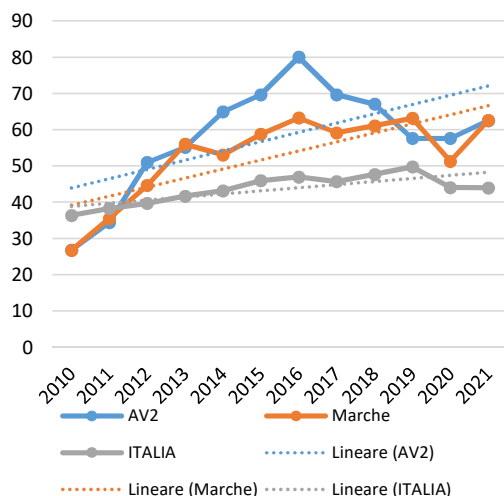
L'adesione allo screening organizzato è più frequente fra le donne in condizioni di svantaggio socio-economico:

- tra le più anziane (60-69enni) ha aderito circa il 68% vs il 14% della stessa fascia d'età che ha fatto ricorso alla prevenzione in maniera spontanea;
- tra le meno istruite (cioè quelle con diploma di scuola media inferiore) ha aderito il 65% vs un 15%, del medesimo livello d'istruzione, che lo ha eseguito fuori;
- tra coloro che dichiarano di avere molte difficoltà economiche ha aderito il 50% vs il 21%, con le medesime difficoltà economiche dichiarate, che lo ha eseguito fuori.

➔ **I dati evidenziano come il programma di screening organizzato sia un importante strumento di riduzione delle disuguaglianze sociali di accesso alla prevenzione: per le donne con età più elevata, meno istruite o con maggiori difficoltà economiche l'offerta del programma organizzato rappresenta l'unica possibilità di fare prevenzione.**

# LO SCREENING DEL TUMORE DEL COLON RETTO

Trend annuale Copertura screening Colorettale totale - Confronto % AV2, Marche e Italia, PASSI, periodo 2010 -2021



Fonte: Sorveglianza Passi, Epicentro ISS  
Elaborazioni UOE AV2

Adesione allo screening Colorettale	2020-2021			2016-2019		
	AV2	Marche	Italia	AV2	Marche	Italia
S. organizzato (%)	49,5	44,6	35,9	59,9	50,9	39,6
S. spontaneo (%)	9,9	11,2	7,6	8,1	9,9	7,4
Adesione totale (%)	59,6	56,8	44,1	68,6	61,7	47,6
Ricerca S.O. nelle feci negli ultimi 2 anni %	53,8	51,7	37,9	61,0	54,6	41,6
Colonscopia o rettosigmoidoscopia negli ultimi 5 anni (%)	18,6	17,7	14,5	19,3	18,7	14,3

Nel biennio 2020-2021 nell'Area Vasta 2 solo il 60% degli intervistati nella fascia di età 50-69 anni riferisce di aver eseguito uno degli esami per la diagnosi precoce dei tumori coloretali\* a scopo preventivo nei tempi e modi raccomandati:

- il 49,5% all'interno di programmi organizzati,
- il 9,9% per iniziativa personale,
- Il 18,6%, riferisce di aver effettuato una colonscopia o una rettosigmoidoscopia a scopo preventivo nei cinque anni precedenti l'intervista.
- Il 35,5% degli intervistati riferisce di non avere mai effettuato la ricerca del Sangue Occulto nelle feci in tutta la vita.

(\*) ricerca del sangue occulto fecale - S.O.F. - negli ultimi due anni oppure colonscopia/rettosigmoidoscopia negli ultimi cinque anni

La quota di persone che si sottopongono allo screening colorettale è maggiore :

- tra gli uomini (62,5% vs il 46,1% delle donne)
- tra le persone più avanti con gli anni (55,1% nella classe di età di 60-69 anni vs il 52,6% nella classe di 50-59 anni),
- tra coloro che non hanno difficoltà economiche (57% vs il 47,6% di chi ne ha molte e il 48% qualche difficoltà).

## 7. GRAVIDANZE E NASCITE NELL'AREA VASTA 2



# NATALITÀ.....



Sulla base dei dati CeDAP i parti delle residenti in AV2, avvenuti in qualsiasi Punto Nascita della regione Marche, nel periodo 2016-2021, sono stati 17.229 pari al 32,6% del totale dei parti delle residenti marchigiane (52.788) nel medesimo arco temporale.

**Nel 2021 i parti sono stati 2.608.**

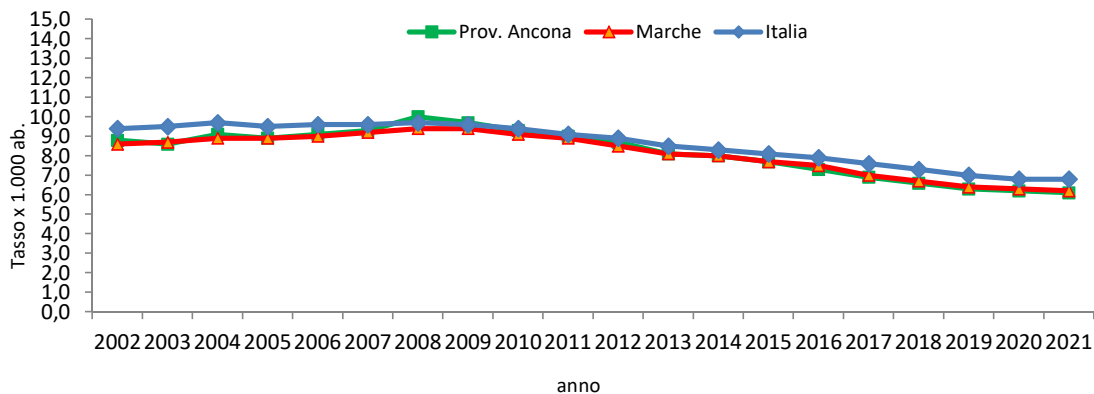
In AV2 in tale periodo si è verificata una diminuzione complessiva del numero di parti di -23,8%: di conseguenza si registra un'importante flessione delle nascite: - 24% (- 26% a livello regionale).

N. assoluto di nati da residenti in AV2, per Distretto, AV2, regione Marche e variazione %. Area Vasta 2, anni 2016-2021

Distretto	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Totale	var% 16-21
Senigallia	487	470	464	405	430	441	2697	-10,4
Jesi	759	698	700	637	577	590	3961	-28,6
Fabriano	278	259	255	102	91	100	1085	-178,0
Ancona	1766	1704	1610	1629	1539	1513	9761	-16,7
Area Vasta 2	3.290	3.131	3.029	2.773	2.637	2.644	17.504	-24,4
Regione Marche	10.040	9.579	9.198	8.569	8.269	7.940	53.595	- 26,4

Fonte: db CedAP ARS Marche; Elab. UOS Epidemiologia, AV2

Tasso di natalità (x 1.000 ab.), per anno. Confronto provincia di Ancona, Marche e Italia, periodo 2002-2021



Fonte: <https://demo.istat.it/altridati/indicatori/index.php> ultimo accesso 30 dicembre 2022; Elab. UOS Epidemiologia, AV2

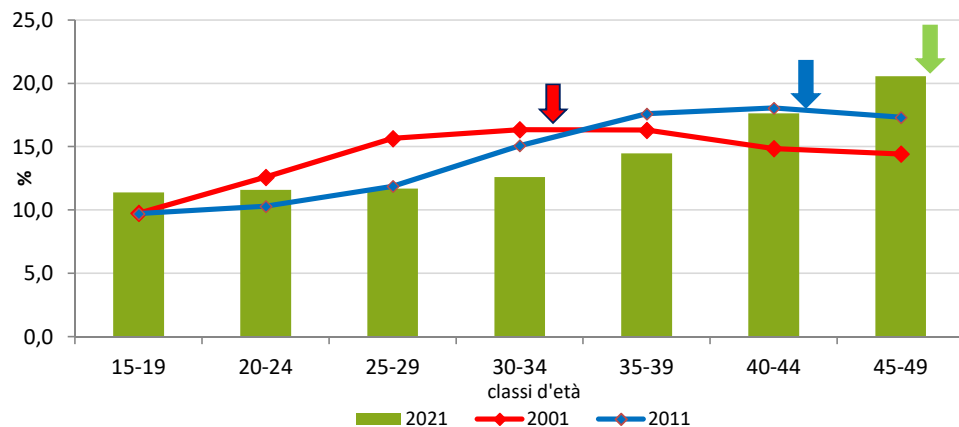
➔ Nel 2021 il tasso di natalità in provincia di Ancona raggiunge il 6,1‰; nelle Marche è al 6,2‰, in Italia al 6,8‰.

In AV2 sono nati sono stati **2.644**.

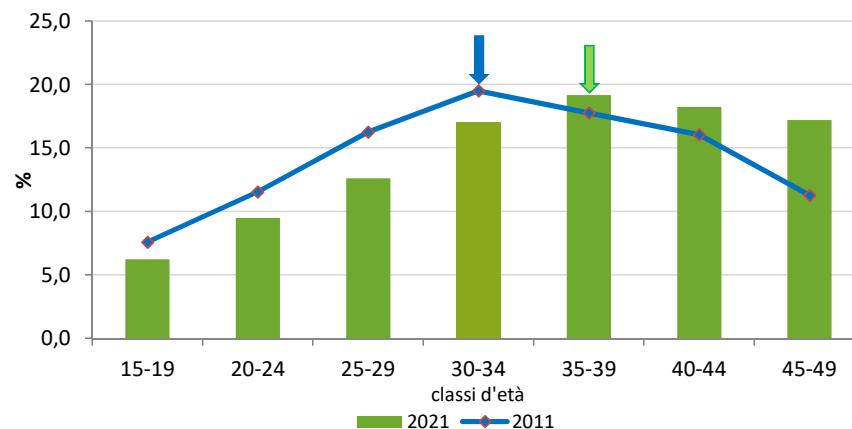
Complessivamente dal 2016 sul nostro territorio si registra un'importante flessione delle nascite: - 24% (- 26% a livello regionale).

## .....E FECONDITA'

Donne in età feconda, residenti nell'AV2, per classi quinquennali di età (valori %).  
Confronto 1 gennaio 2001- 1 gennaio 2011 - 1 gennaio 2021.



Donne straniere in età feconda, residenti nell'AV2, per classi quinquennali di età (valori %).  
Confronto 1 gennaio 2011 - 1 gennaio 2021.



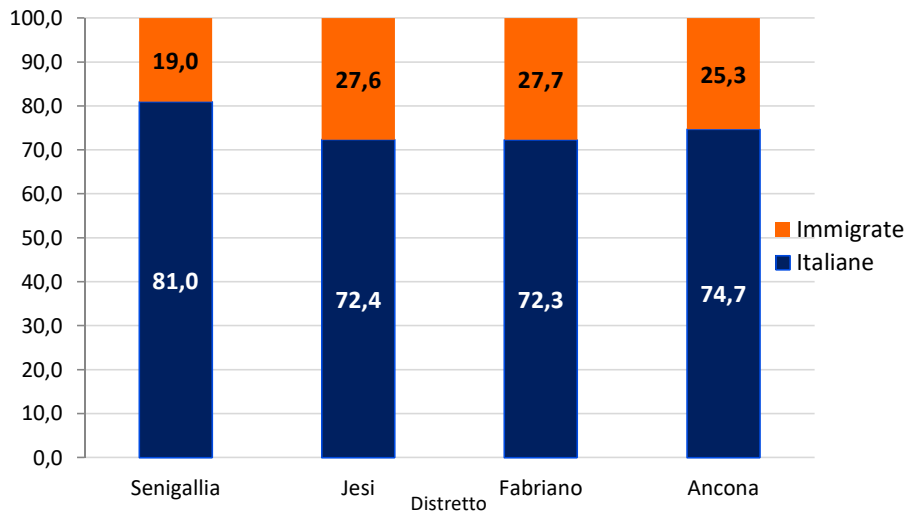
Il calo della natalità è in parte spiegato:

- dalle profonde modificazioni della struttura per età della popolazione femminile residente in età feconda, convenzionalmente fissata tra 15 e 49 anni: tra il 2001 ed il 2021 in AV2 il numero assoluto delle residenti (15-49enni) si è ridotto: -12,3%,
- da una minor propensione delle donne ad avere figli: nella nostra provincia il numero medio di figli per donna nel 2021 è sceso a 1,20; nelle Marche a 1,19; in Italia a 1,25,
- anche dalla riduzione dell'apporto positivo delle donne straniere su questo fenomeno: tra le straniere residenti si osservano gli stessi problemi di progressivo invecchiamento della popolazione femminile, con riduzione del numero di donne in età feconda e una loro minore propensione alla riproduzione.

La popolazione femminile residente "invecchia" e non vi è un sufficiente ricambio generazionale.

# LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE MADRI

Parti, per cittadinanza materna e Distretto di residenza. AV2, periodo 2016-2021



Fonte: db Cedap AV2. ElFonte: db CedAP ARS Marche; Elab. UOS Epidemiologia, AV2  
orazioni: UOE, AV2

Nel periodo 2016-2021 le madri residenti:

- hanno un'età media di 32 anni, (33 per le italiane e 30 per le immigrate),
- un livello di istruzione alto (per le italiane il 42,6% media superiore e il 46% laurea, per le straniere il 40,1% media superiore e 16,1% laurea),
- risultano occupate 65 madri su 100 (78 su 100 per le italiane e 27 per le straniere),
- hanno cittadinanza italiana per il 74,9% e straniera per il 25,1% (lo 0,2% ha cittadinanza in uno dei Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) e il 24,9% ha cittadinanza in Paesi a Forte Pressione Migratoria).

➔ **1 mamma su 4 è un'immigrata.**

# CITTADINANZA MATERNA

Donne immigrate residenti: prime 10 cittadinanze materne più rappresentate (valori percentuali).  
Area Vasta 2, confronto anno 2015 con 2021.

Anno 2021		
Rango	Cittadinanza materna	%
1	<b>Bangladesh</b>	<b>13,2</b>
2	Albania	13,0
3	Romania	12,2
4	Nigeria	9,5
5	Marocco	6,4
6	Tunisia	4,8
7	India	3,1
8	Pakistan	3,1
9	Moldavia	2,9
10	Ucraina	2,9
	altro	28,9

Anno 2015		
Rango	Cittadinanza materna	%
1	Romania	15,1
2	Marocco	11,3
3	Albania	9,8
4	<b>Bangladesh</b>	<b>9,7</b>
5	Macedonia	7,5
6	Tunisia	6,6
7	India	4,4
8	Nigeria	4,1
9	Ucraina	3,2
10	Moldavia	2,8
	altro	25,4

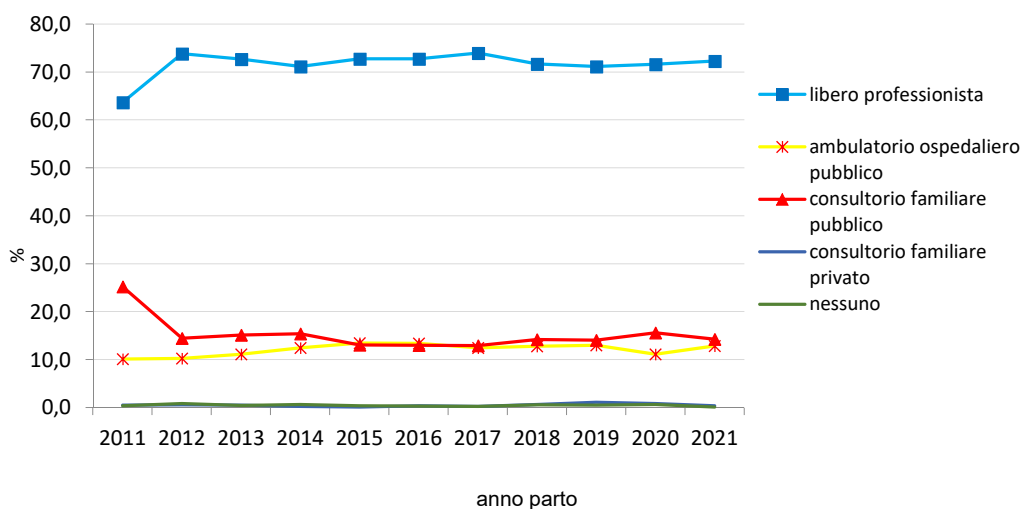
La fotografia del 2015 non viene confermata nel 2021. Infatti:

- nel 2021 al primo posto troviamo le mamme del Bangladesh (13,1% del totale di parti delle straniere), e quelle albanesi (13%), seguono poi le mamme romene (12%).
- nel 2015 invece le madri provenienti dal Bangladesh rappresentavano solo la quarta cittadinanza materna più numerosa, mentre erano le magrebine (donne di cittadinanza marocchina e tunisina) il gruppo di mamme più rappresentato (17,9%), seguito dalle rumene e dalle albanesi.



## LA GRAVIDANZA .....

Parti di residenti in AV2 per servizio prevalentemente utilizzato in gravidanza (valori percentuali). Area Vasta 2, periodo 2011-2021



Fonte: db CedAP ARS Marche; Elab. UOS Epidemiologia, AV2

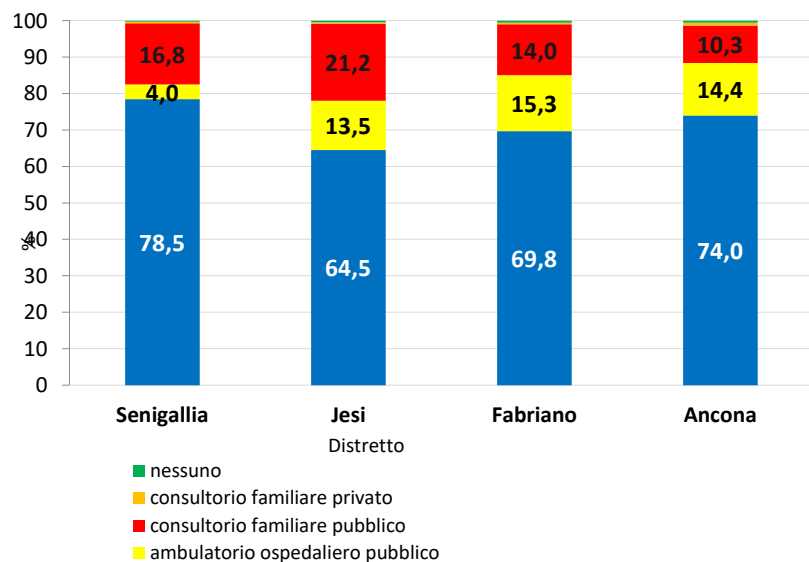
- Le donne residenti nell'Area Vasta 2, che hanno partorito nel nel periodo 2016-2021, si sono fatte seguire durante la gravidanza per:
  - il 72% dei casi si sono fatte seguire durante la gravidanza da un libero professionista (ginecologo/ostetrico privato, compresa attività intramoenia) ed ha effettuato mediamente 7 visite mediche di controllo;
  - il 13% da un ambulatorio ospedaliero pubblico;
  - il 14% dal consultorio familiare pubblico;
  - lo 0,6% si è rivolto al consultorio familiare privato;
  - lo 0,4% delle donne ha dichiarato di non essere state seguite da nessun servizio.
- Nel 95% hanno effettuato la prima visita entro lo standard del 3° mese gestazionale.
- Nel 38,7% hanno partecipato a un corso di accompagnamento alla nascita (in calo dal 2016 in quanto si è passati dal 43% al 34% nel 2021).



## .....E IL PARTO



Parti di residenti, per Distretto di residenza materna e servizio prevalentemente utilizzato in gravidanza (valori percentuali). Area Vasta 2, periodo 2016-2021



Fonte: db CedAP ARS Marche; Elab. UOS Epidemiologia, AV2

- Le donne residenti nell'Area Vasta 2, che hanno partorito nel periodo 2016-2021:
- nel 48,2% hanno partorito in uno dei 4 punti nascita dell'AV2(\*);
- nel 46,3% dei casi presso il punto nascita del presidio ospedaliero "Salesi", territorialmente è ricompreso nell'Area Vasta2 ma facente parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria (AOU) "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G.Salesi";
- nel 93,8% hanno partorito a termine;
- nel 64% hanno partorito spontaneamente;
- nel 33% hanno effettuato un taglio cesareo (il 14% di questi è stato effettuato di elezione fuori dal travaglio).

(\*) si fa presente che il PN di Osimo è stato chiuso a gennaio 2016 pertanto, nel periodo temporale considerato, in questo PN ci sono stati solo 74 parti. Riguardo il PN di Fabriano esso è stato chiuso a febbraio 2019, quindi dal 2016 fino alla sua chiusura in esso si sono svolti 737 parti.

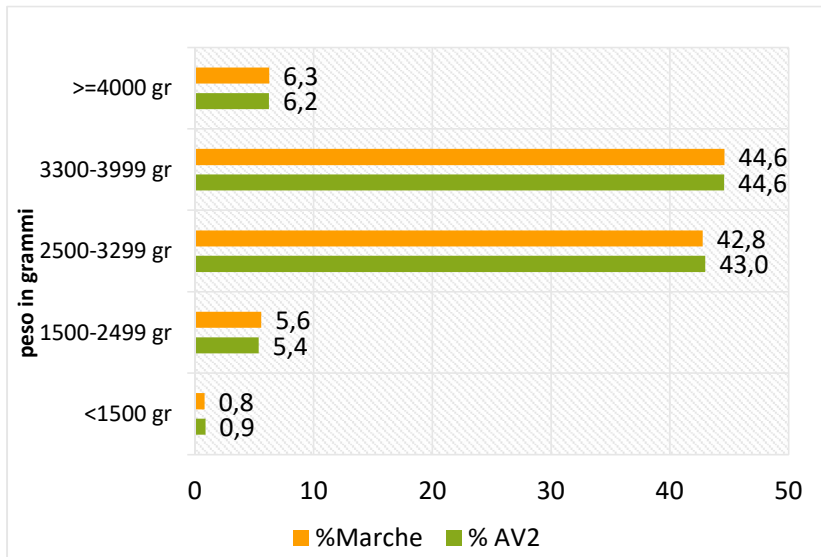


## IL NEONATO

Nel periodo 2016-2021 il numero dei nati da madri residenti in AV2 rilevato dal CeDAP è pari a 17.504 (il 48,3% sono bambine):

- i parti gemellari sono stati l'1,6%;
- il numero di parti plurimi associati alla procreazione medicalmente assistita è stato pari a 67: il 24,4% del totale dei parti gemellari (67/275);
- tra le 275 gravidanze plurime: 272 sono state bigemine e 2 trigemine;
- il peso medio dei neonati, al momento della nascita è stato di 3.272 grammi;
- il 98,7% dei nati vivi ha un punteggio Apgar (\*) a 5' tra 8 e 10, quindi normale;
- tra i 17.504 nati da madri residenti: 57 sono nati morti e 15 sono nati vivi, ma deceduti subito dopo la nascita (senza ricovero); quindi i nati vivi in totale sono stati 17.432.

Peso alla nascita dei nati da madri residenti, per classi di peso. Confronto AV2-Marche, periodo 2016-2021



Fonte: db Cedap AV2. Elaborazioni: UOE, AV2

(\*) **Apgar**: è un indice basato su cinque parametri (battito cardiaco, respirazione, tono muscolare, riflessi, colore della pelle) utilizzato per valutare la vitalità del neonato e l'efficienza delle funzioni vitali primarie. Il valore va da 0 a 10. Il valore normale è tra 8 e 10. Valori inferiori indicano vari gradi di sofferenza neonatale.

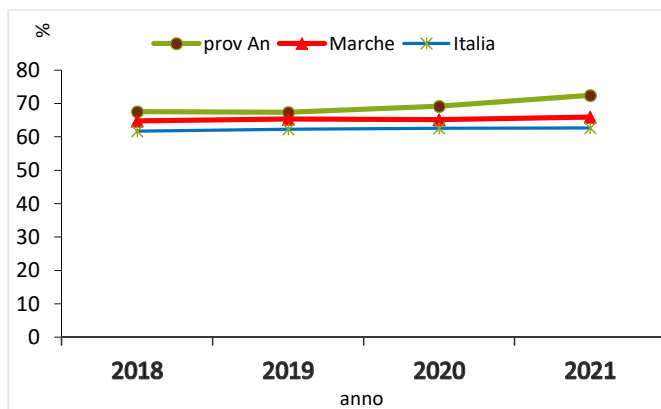
## 8. DISUGUAGLIANZE ED EQUITA' NELLA SALUTE



# L'ISTRUZIONE

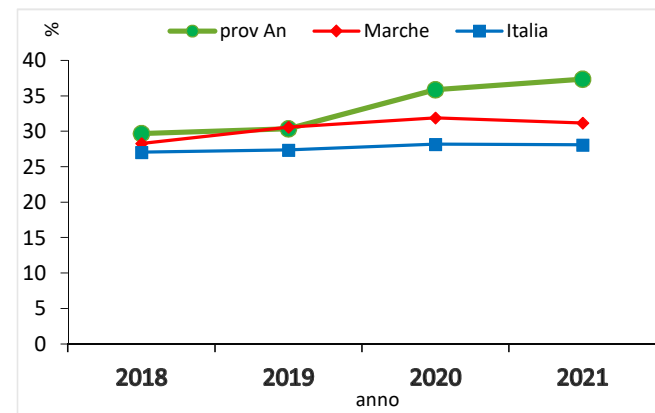
*L'istruzione, la formazione ed il livello di competenze sono risorse fondamentali che influenzano direttamente il "benessere individuale"*

Persone tra 25-64 anni con almeno il diploma di scuola media superiore (valori percentuali). Confronto provincia di Ancona, Marche, Italia. Periodo 2018-2021



Fonte: Istat, BES territori 2022

Laureati e soggetti tra i 25-39 anni in possesso di altri titoli terziari (valori percentuali). Confronto provincia di Ancona, Marche, Italia. Periodo 2018-2021



Fonte: Istat, BES territori 2022

I dati relativi a livello di istruzione e alla partecipazione scolastica provincia di Ancona mostrano un quadro positivo rispetto ai dati regionali e nazionali.

## Nel 2021:

- Il 73% persone tra 25-64 anni ha completato almeno la scuola secondaria di secondo grado, superiore di circa sette punti percentuali rispetto al dato regionale e di ben dieci punti percentuali in confronto al valore nazionale.
- Il 37% di 25-39enni è in possesso di un titolo universitario, il valore regionale e del 31% e quello nazionale del 28%.

**Nel 2020** (ultimi dati disponibili) i livelli di apprendimento, espressi in valori medi, degli studenti della provincia di Ancona sono più elevati rispetto a quelli degli studenti marchigiani e italiani. ➔

Competenza alfabetica funzionale e numerica degli studenti delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado (V classi delle scuole medie superiori). Confronto provincia di Ancona, Marche, Italia anno 2020

Indicatore	Misura	Prov. AN	Marche	Italia
Livello di competenza alfabetica degli studenti	punteggio medio	190,4	188,7	186,0
Livello di competenza numerica degli studenti	punteggio medio	197,8	193,8	190,7

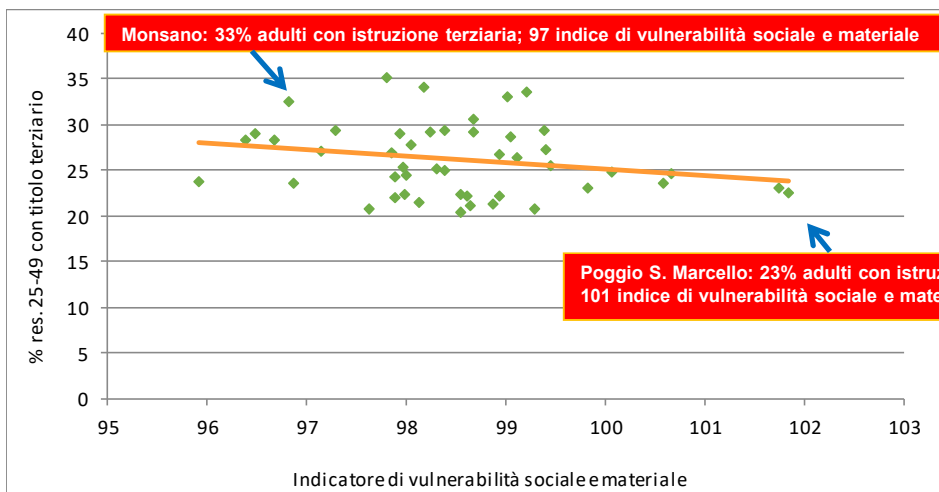
# IL LIVELLO DI ISTRUZIONE E IL RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

***Il divario nei livelli d'istruzione si traduce in disuguaglianze socio-economiche: per un giovane, lasciare gli studi prima del tempo significa ad esempio avere più difficoltà nel trovare opportunità lavorative o lavori peggio retribuiti***

Nella provincia di Ancona dai dati del 2018 risultano il 68% di adulti diplomati e l'11% di abbandoni precoci.

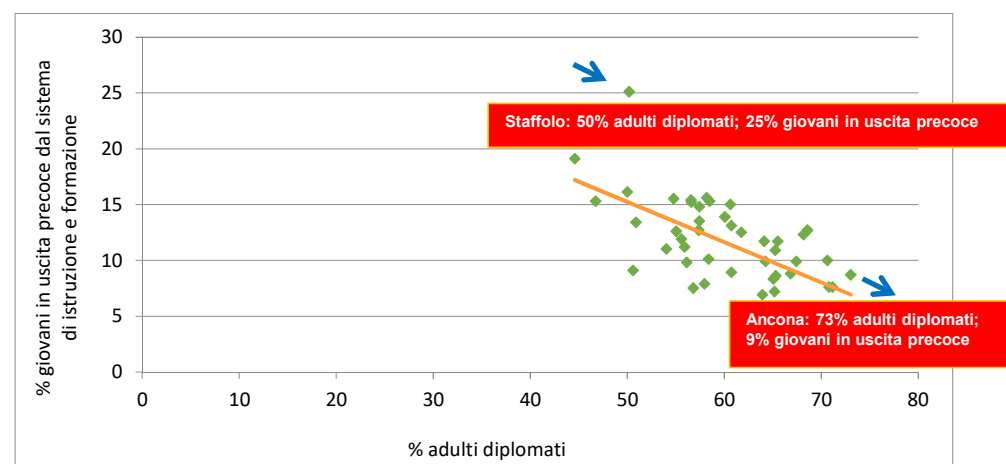
Prendendo in esame la situazione per Comune della provincia di Ancona è chiara la tendenza a una diminuzione dei tassi di abbandono in presenza di una percentuale più elevata di adulti più istruiti.

Relazione nei territori tra proporzione di adulti con titolo di studio terziario e grado di vulnerabilità sociale e materiale di quei territori. Comuni della provincia di Ancona, anno 2021.



Fonte: estratto da Openpolis

Relazione tra proporzione di adulti diplomati e proporzione di giovani in uscita precoce dal sistema d'istruzione/formazione, per Comune della provincia di Ancona. Anno 2018



Nel grafico la quota di persone con titolo di studio di livello terziario, per Comune di residenza, è messa in relazione con l'indice di vulnerabilità materiale e sociale del territorio in cui esse vivono.

La linea di tendenza evidenzia come al diminuire della proporzione di adulti tra 25-49 anni con titolo di studio di livello terziario cresce la vulnerabilità sociale e materiale di quella zona.



# IL LAVORO

- Nel 2021 in provincia di Ancona lavorano 65 persone su 100 tra i 15 e 64 anni.

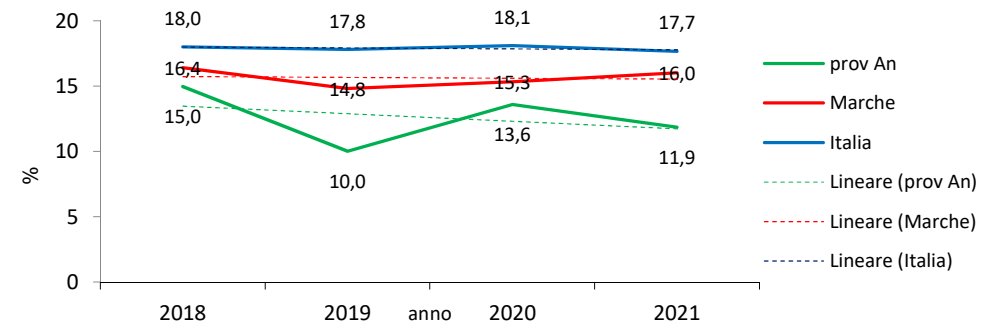
Nella regione Marche sono 64 su 100, e in Italia 58 su 100.

- **Il tasso di occupazione** è molto più basso tra la popolazione femminile: il tasso di occupazione maschile rispetto a quello femminile registra: + 12 punti percentuali nella nostra Provincia; + 16 nelle Marche e + 18 in Italia.

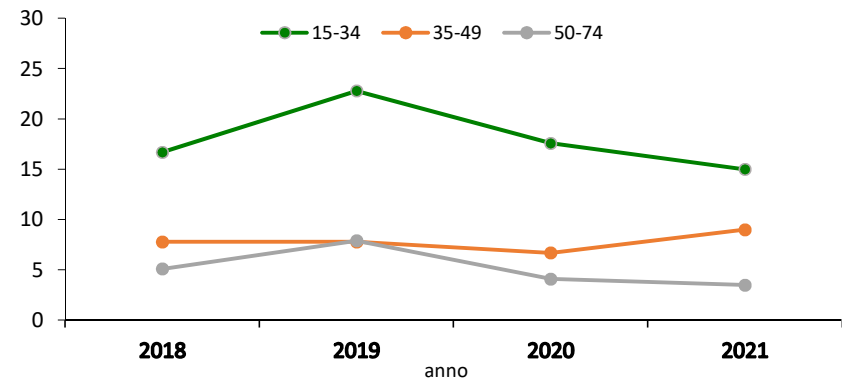
- **Il tasso di disoccupazione:**

- nella fascia d'età 15-64 anni in provincia di Ancona nel 2021 è del 8,6% (7,3% nelle Marche; 9,7% in Italia).
- nel quadriennio 2018-2021 tra i giovani (fascia di età di 15-34 anni) è più elevato indipendentemente dal genere anche se dal 2019 è in costante diminuzione passando dal 22,8% al 15% nel 2021 (11,7% negli uomini e 18,9% nelle donne);
- mostra un trend in lieve diminuzione nelle donne sempre nella fascia 35-49 anni;
- dal 2018 è in graduale costante aumento negli uomini per la fascia 35-49 anni (+3 punti percentuali nel 2021 rispetto l'anno precedente).

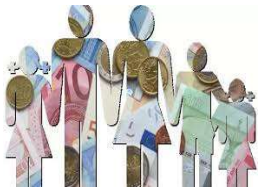
Differenza assoluta fra tasso di occupazione maschile e tasso di occupazione femminile nella fascia 15-64 anni (valori %). Confronto provincia di Ancona, Marche, Italia. Periodo 2018-2021



Tasso di disoccupazione per fasce d'età (valori %), genere e totale. Provincia di Ancona, periodo 2018-2021



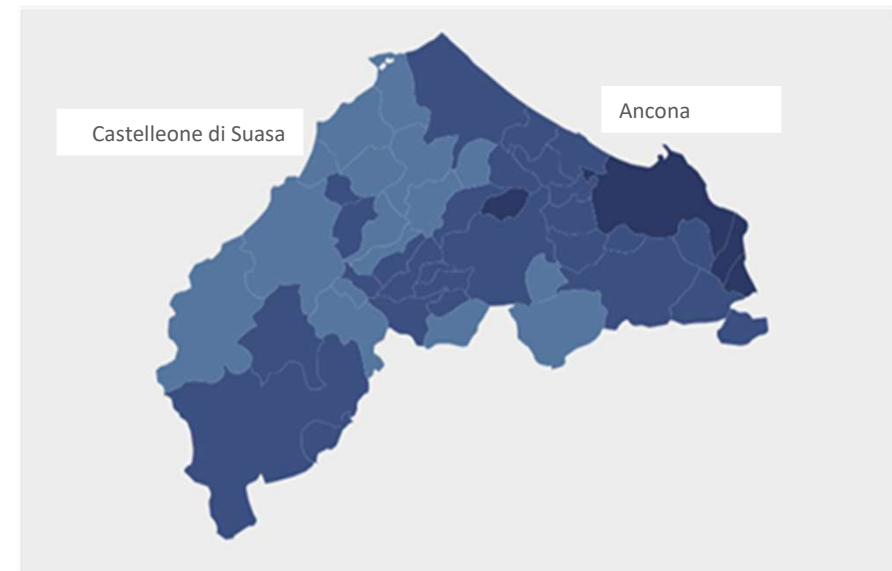
Fonte: Istat, indicatori territoriali per le politiche di sviluppo - Elab: UOS Epidemiologia, AV2



## IL REDDITO

- **Il PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto** nella Provincia di Ancona nel periodo 1996-2019 mostra valori più elevati di quelli regionali:
  - per il 2019, ultimo anno disponibile, il dato annuo provinciale è più favorevole rispetto a quello regionale : 31.100 € per la provincia di Ancona, rispetto ai 28.107 € per la Regione);
  - il range va dai 21.920 euro di Ancona ai 15.412 di Castelleone di Suasa. Complessivamente il 50% dei comuni della Provincia (25/50) presenta un reddito imponibile pro-capite inferiore al dato regionale.
- Al 2020, ultimo anno disponibile, il differenziale nella retribuzione lorda media annua tra la provincia di Ancona e l'Italia è di circa – 1.100 (rispettivamente: 19.552 €, rispetto a 20.658 €).
- Nel 2020 lo svantaggio economico a sfavore delle donne è quantificato in - 7.534 € in provincia di Ancona, quello regionale in - 6.849 €, ma sostanzialmente allineato a quello nazionale di - 7.573 €.
- Nel 2021, le famiglie marchigiane in condizioni di povertà relativa sono il 6,8% delle famiglie residenti (11,1% in Italia) in diminuzione di circa 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Reddito pro-capite, per Comune. Provincia di Ancona, anno 2020



Fonte dati Ministero dell'Economia e delle Finanze ([Mef](#)) redditi del 2020

Elaborazioni: <https://www.intwig.it/reddito-pro-capite-italia-2020-classifica-comuni-regioni/>

# L'IMPATTO DELLE DISUGUAGLIANZE SOCIALI (1/3)



## ➤ MALATTIE CRONICHE NON TRASMISSIBILI

Le patologie croniche non si diffondono in modo uniforme nella popolazione: la loro distribuzione tra i residenti di una comunità è enormemente influenzata dalle diseguglianze socio-economiche:

- in AV2 nel biennio 2020-2021 la prevalenza del diabete tra la popolazione adulta è del 5%, ma che essa aumenta con l'età (8% tra i 50-69enni), le difficoltà economiche (9,7% in chi dichiara di avere molte o qualche difficoltà economiche) e il basso livello d'istruzione (13% in chi ha un titolo di studio al massimo di scuola media inferiore).

## ➤ STILI DI VITA

Si tratta di comportamenti basati in parte su scelte individuali, ma che sono anche questi profondamente influenzati dalle caratteristiche socio-economiche delle persone:

- in AV2 nel biennio 2020-2021 il livello d'istruzione nell'età adulta e la situazione economica determinino la distribuzione dei fattori di rischio comportamentali nella popolazione secondo un gradiente sociale: in modo costante essi sono maggiormente diffusi nei gruppi di popolazione più sfavoriti (a reddito più basso e con inferiori livelli di istruzione)









# FINE

Dipartimento di Prevenzione AST Ancona  
UOC ISP Ambiente e Salute-UOS Epidemiologia